

Edizione #3 - Luglio 2007



full circle

THE INDEPENDENT MAGAZINE FOR THE UBUNTU COMMUNITY

 ubuntu

 kubuntu

 xubuntu

 edubuntu

COMPIZ FUSION

COMPIZ + BERYL = UN SOVRACCARICO DI EFFETTI GRAFICI!

ANTEPRIMA DEI NUOVI EFFETTI



RECENSIONE :
FUNZIONA BENE IL
NUOVO MACBOOK CON
UBUNTU?

HOW TO :
DESKTOP SBALORDITIVO
IMPARARE SCRIBUS-PARTE 3
LINUX E LA FOTOGRAFIA

INSTALLAZIONE :
INSTALLARE PASSO
PASSO XUBUNTU 7.04 :
FEISTY FAWN



full circle

Il meglio del mese - Xubuntu p.04

Questo mese Robert vi illustra passo-passo l'installazione di Xubuntu 7.04 con l'Alternate CD su macchine datate

How-To

Lo sbalorditivo desktop Ubuntu p.07

Ubuntu per la fotografia p.09

Scribus - Parte 3 p.12

Recensione - Ubuntu sul Macbook p.15

Pensate di acquistare un Macbook? Volete sapere se Ubuntu funzionerebbe? Ve lo spieghiamo...

Anteprima - Compiz Fusion p.20

La mia Storia - Un anno con Dapper p.22

Lottare per vivere con Linux dopo anni di Windows.

Ubuntu per ragazzi p.24

Lettere p.25

Domande e risposte p.26

Sito web del mese p.27

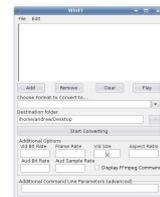
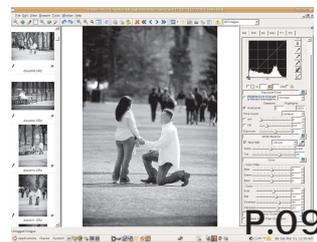
Il mio desktop e il mio PC p.28

Mostrateci la vostra macchina!

I migliori 5 p.29

Andrew Min presenta i suoi 5 migliori encoder multimediali

Come contribuire p.31



Tutti i testi e le immagini contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 3.0. Significa che siete liberi di adattare, copiare, distribuire ed inviare gli articoli solo nelle seguenti modalità: la paternità dell'opera deve essere attribuita in qualsiasi modo (con almeno un nome, un email o un URL) all'autore originale e al nome di questa rivista (full circle), oltre all' URL www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i ad altri, in nessun altro modo, firmandoli o usandoli nel vostro lavoro). Se alterate, trasformate, o aggiungete informazioni a questi articoli, dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza, in modo simile o con licenza compatibile.



EDITORIALE

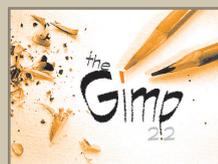
Benvenuti in un'altra edizione di Full Circle. Questo mese Robert (mrmonday) ha intrapreso l'inusuale strada di eseguire l'installazione della versione "alternate". Benché non sia bella quanto l'installazione grafica, è un modo eccellente per installare Ubuntu su quel computer vecchio che state utilizzando come poggiapiedi. Abbiamo inoltre molti articoli su come ottenere le finestre tremolanti e diverse anteprime delle novità presenti in Compiz Fusion. Compiz cosa? Sì, proprio così, Compiz Fusion. Nel caso abbiate vissuto in una caverna nei mesi scorsi, Compiz e Beryl sono ora una coppia, si sono sposati un pò di tempo fa, ma hanno già dato alla luce il loro primo bambino: Compiz Fusion. Potete anche notare che in questa edizione non ci sono notizie. Ho deciso di rimuovere la sezione "Notizie" poiché dovevamo inserire le notizie due settimane prima del rilascio e all'uscita della rivista, le notizie erano ormai vecchie e io ricevevo molte email di persone che credevano che la cosa fosse deliberata. Mentre se girovagare per il sito <http://help.ubuntu.com>, noterete che sono comparsi alcuni dei nostri articoli. L'«Ubuntu Documentation Team» ci ha chiesto se possono utilizzarne alcuni all'interno della documentazione di Ubuntu, e noi siamo più che contenti di poterli aiutare! Tra le altre cose, il «Documentation Team» è sempre alla ricerca di volontari per migliorare la documentazione, quindi, andate su Launchpad, registratevi e offrite i vostri servizi!

Spero che apprezziate questo numero e che continuiate a scriverci!

Un caloroso saluto,
Ronnie

Editore, Full Circle Magazine
ronnie@fullcirclemagazine.org

Questa edizione è stata creata con:





IL MEGLIO DEL MESE

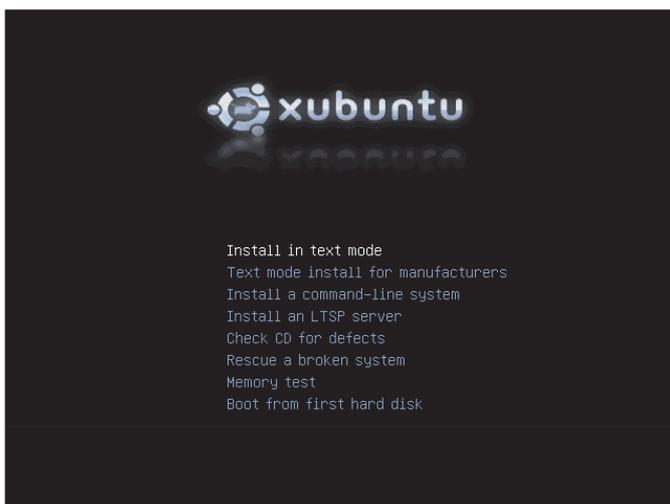
Scritto da Robert Clipsham



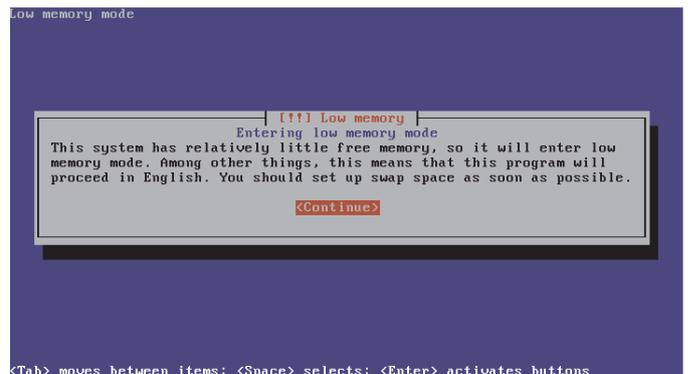
In questa sezione, negli ultimi mesi, vi abbiamo spiegato come sia semplice installare K/Ubuntu. Avrete sicuramente notato come siano molto simili da installare, con all'incirca le stesse opzioni, ma con un'interfaccia diversa. Questo mese, invece di presentarvi ancora gli stessi passi ma con un'interfaccia diversa, vi mostreremo cosa fare con computer vecchi, se volete Ubuntu.

Xubuntu è l'omologo peso leggero di Ubuntu, ed è più parsimonioso di risorse, e ha le stesse funzionalità di Ubuntu. Xubuntu dichiara di poter funzionare con solo 64 MB di RAM e necessita di 1.5 gigabyte di spazio su disco. Ho deciso di spremere Xubuntu al massimo, creando una macchina virtuale con solo 64 MB di RAM e 3 GB di spazio su disco. Per usare 64 MB di RAM, bisogna usare il disco "Alternate". Questo fatto richiede uno sforzo maggiore rispetto al CD live, ma produce gli stessi risultati.

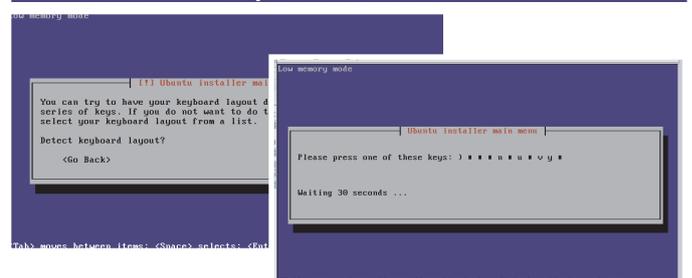
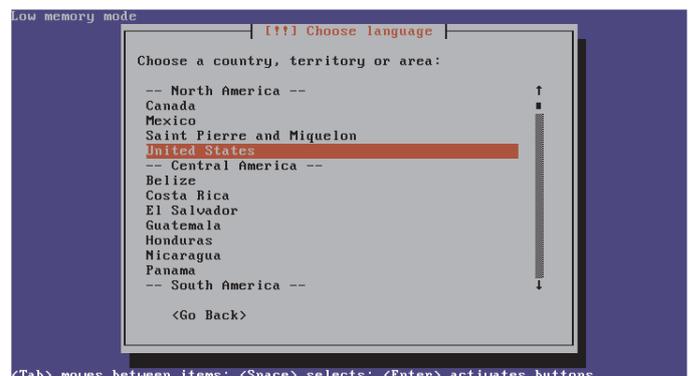
Quando si inserisce il disco sul lettore, si hanno più opzioni rispetto a quando si usa il CD live. L'opzione da usare è "Install in text mode". Premere quindi invio per iniziare l'installazione.



Come potete immaginare, partizionare il disco è più difficile su un programma di installazione non-grafico, dovete quindi essere prudenti e selezionare l'opzione giusta. Se state usando un PC vecchio, e



avete già salvato tutti i vostri dati importanti, dovrebbe andar bene rimuovere windows, ma se volete il dual boot, dovrete avere più attenzione. Non ho avuto bisogno di essere prudente, così ho selezionato "Guidato - usa tutto

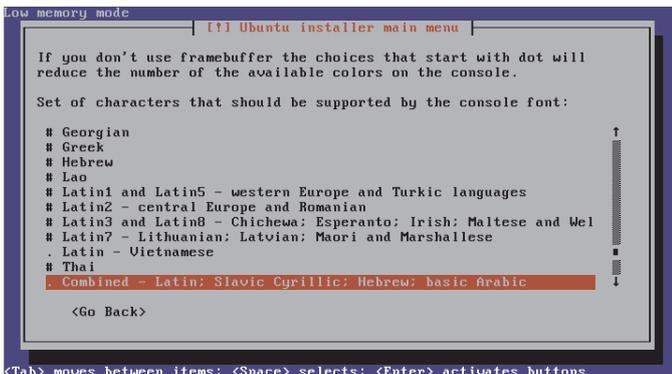
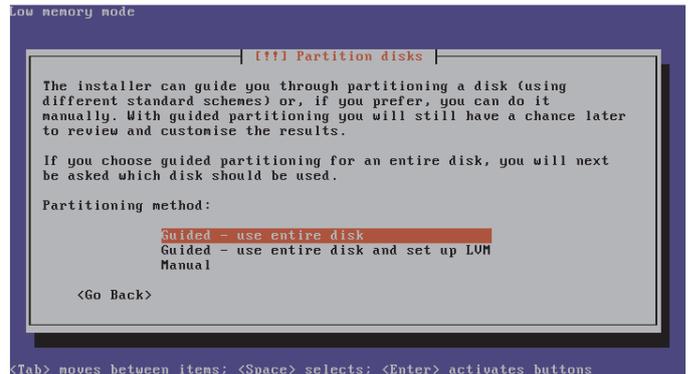
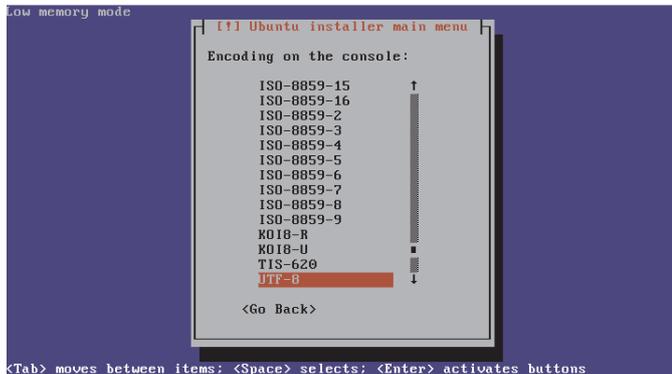




il disco”, ma voi dovrete selezionare l’opzione pertinente. Potete sempre tornare indietro, se decidete che avete scelto l’opzione sbagliata (Fatelo prima di partizionare!). La prossima schermata vi chiede quale disco volete cancellare (se scegliete la mia stessa opzione). Prima che il programma di installazione proceda con le modifiche, vi chiede

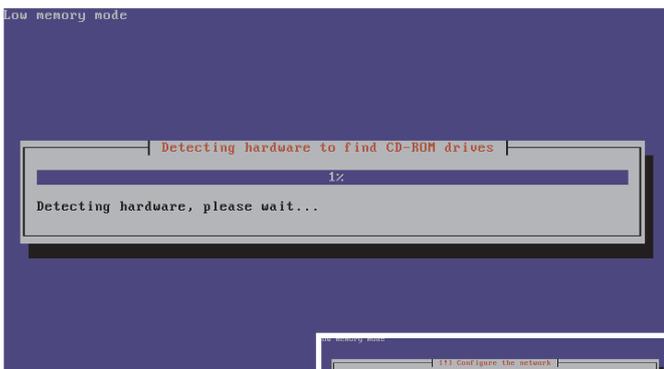
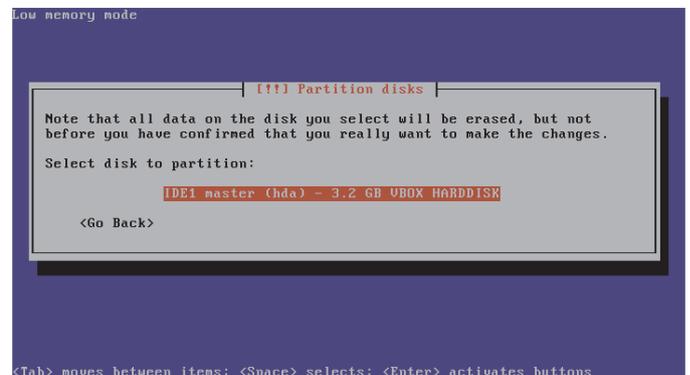
sistema. Potete scegliere come farlo, ma il modo più semplice è quello di impostare “UTC” e cambiarlo in un secondo tempo.

La prossima cosa che il programma di installazione richiede sono i dati degli utenti. Alla schermata, inserire il proprio

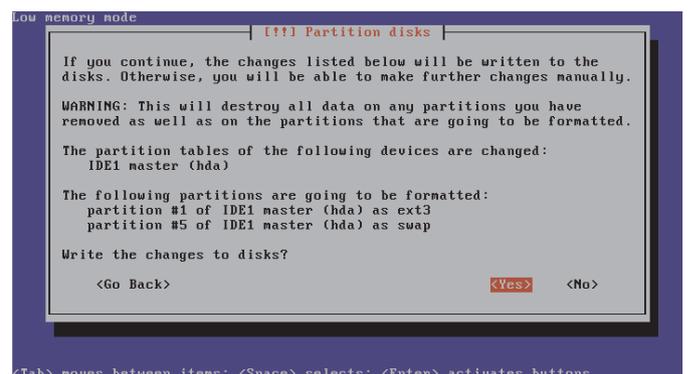
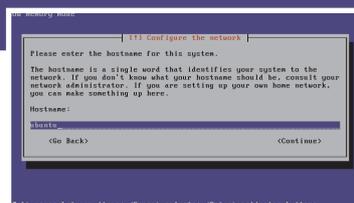


nome completo, quindi continuare alla prossima. Scegliere il proprio username, quindi la password, e inserirla di nuovo per verifica, per essere sicuri sia inserita correttamente.

conferma di quel che volete fare. Dovreste avere almeno due partizioni, una per il “root” e una per “swap”. Dovreste anche farne una per la

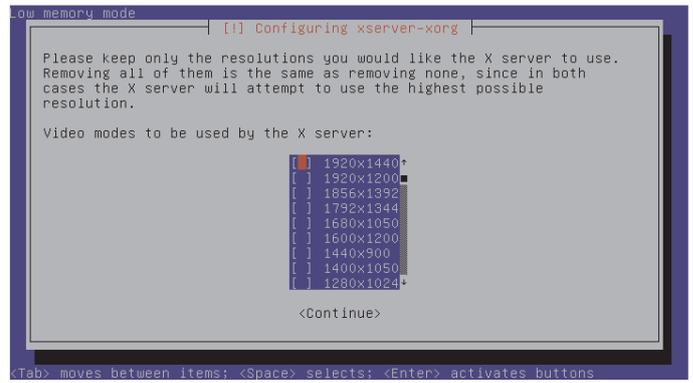


“home”, ma è più semplice farla da GUI. Il programma di installazione scriverà le modifiche sul disco, e quindi vi chiederà come impostare l’orologio di

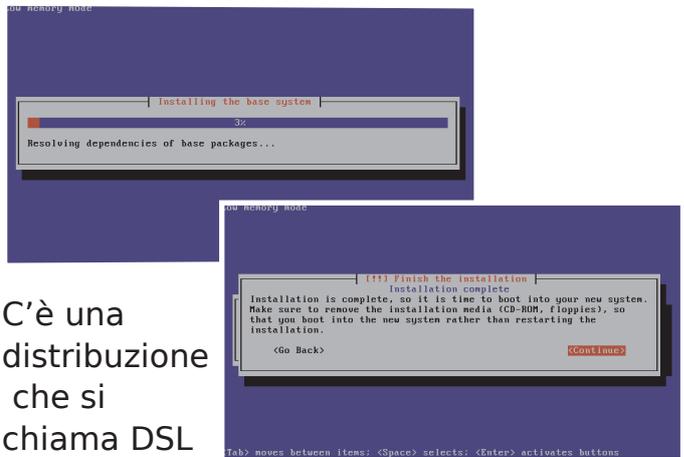
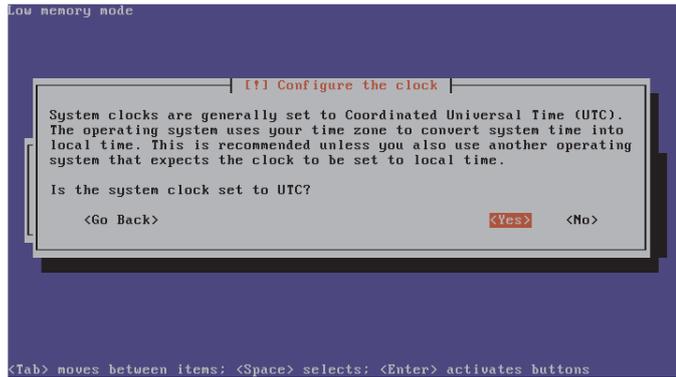




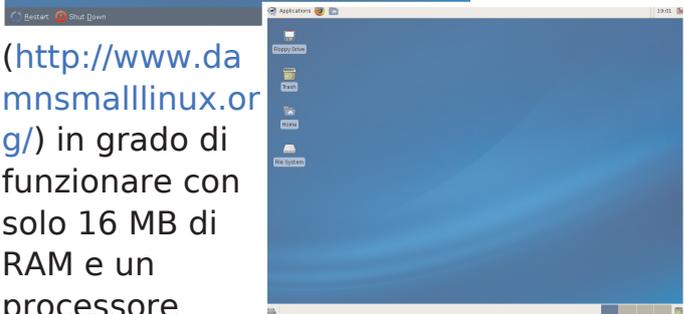
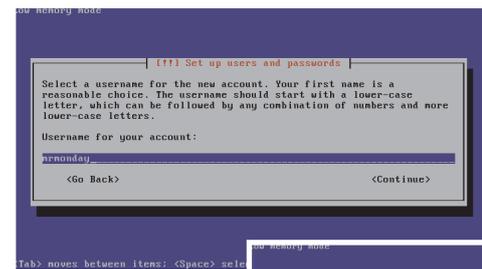
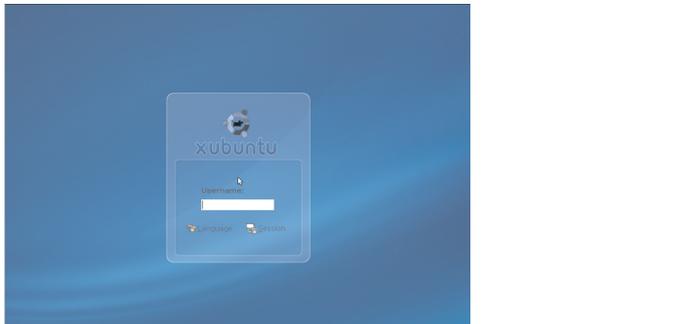
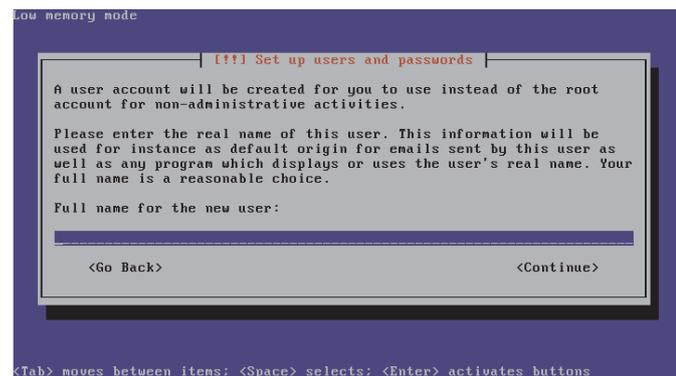
Il programma di installazione quindi inizierà l'installazione del sistema, ma fate attenzione: non è autonomo. Durante il processo, vi chiederà di configura il server X. Potete anche scegliere di continuare, se non si vogliono impostare i parametri. Dopo di ciò, vi dirà che l'installazione è completata, quindi dovrete rimuovere il CD di installazione e far ripartire il computer.



Congratulazioni, avete riesumato il vostro vecchio PC! Se pensate che il vostro PC sia ancora lento, c'è ancora speranza.



C'è una distribuzione che si chiama DSL



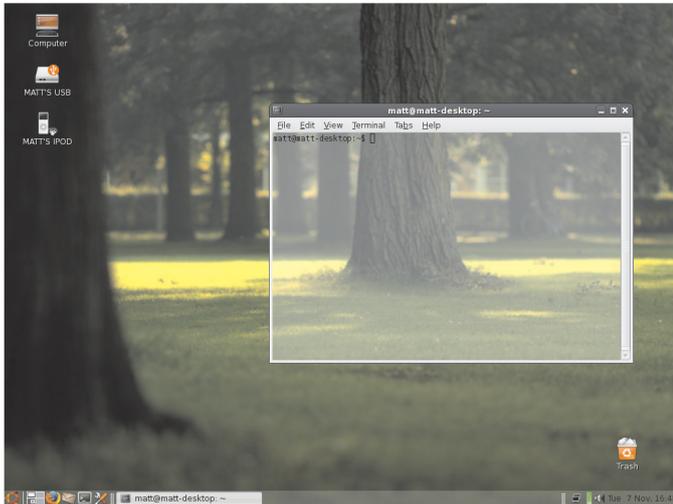
(<http://www.damnsmalllinux.org/>) in grado di funzionare con solo 16 MB di RAM e un processore 486DX.

Alla schermata di login, per effettuare l'accesso, inserire i dati digitati poco prima. Avrete quindi accesso a una interfaccia utente grafica, aggiornatissima, e in grado di fare qualsiasi cosa abbiate bisogno.

Anche DSL è pienamente funzionante. Buon divertimento!



È ormai tempo per me di spiegare passo passo come ottenere un desktop sbalorditivo da un'installazione basilare di Ubuntu. Non è difficile da ottenere e avrete bisogno solo di un software



Ho ricevuto tantissime richieste quando ho pubblicato il desktop nell'immagine qui sopra: circa 10 email al giorno per diverse settimane, in cui mi si chiedeva esattamente come ho ottenuto quell'aspetto. A ciascuno che mi chiedeva ho fornito una rapida guida scritta in pochi secondi, oppure un "Mi dispiace, scriverò qualcosa dopo" perché ero troppo occupato.

Ormai è tempo per me di spiegare passo passo come ottenere un desktop sbalorditivo da una installazione pulita di Ubuntu. Non è difficile da ottenere e avrete bisogno solo di un software aggiuntivo.

Passo uno

Rimuovete il pannello superiore, semplicemente facendo clic destro su uno spazio vuoto (di solito tra la voce di menù "Sistema" e l'orologio in un'installazione base) e scegliendo "Elimina questo pannello" dal menù che appare. Ora fate clic destro sul pannello inferiore e cliccate su "Nuovo pannello"

in modo da averne uno vuoto e pulito: adesso ne avete uno vuoto e uno sotto. Eliminate quello inferiore usando lo stesso metodo per quello di sopra e spostate quello nuovo nella parte inferiore dello schermo.

Ora dovrete avere un'immagine di sfondo e tutto ciò che c'è sulla scrivania, con un pannello vuoto in basso. Ora, fate clic destro su quel pannello e scegliete "Proprietà". Nella finestra che appare, cliccate sulla scheda "Sfondo" e quindi su "Colore pieno"; cliccate sul colore selezionato automaticamente per cambiarlo e specificate in "Nome colore" questo codice esadecimale (fate copia e incolla): #EFEFE7. Cliccate OK.

Trascinate il controllo scorrevole della trasparenza fino alle lettere "spar" della parola "Trasparente". Ora, cambiate la trasparenza a seconda delle vostre necessità e cliccate su "Chiudi".

Passo due

Fate clic destro sul vostro nuovo pannello trasparente e selezionate "Aggiungi al pannello...".

Fate scorrere le icone che appaiono nella finestra e cliccate e/o spostatele in questo ordine:

- * Il "Menù principale", trascinatelo fuori dalla finestra fino alla parte sinistra del pannello.
- * Il "Selettore area di lavoro" andrebbe posizionato subito a destra del Menù principale (per renderlo più piccolo, fate un clic destro sul Selettore area di lavoro



dopo che lo avete posizionato sul pannello e selezionate Preferenze; assicuratevi che ci siano due righe anziché una).

* Il "Selettore finestre" può essere posizionato subito a destra del Selettore area di lavoro.

* L'"Orologio" può andare nel lato destro del pannello.

* Il controllo del "Volume" a sinistra dell'orologio.

* Il "Monitor di rete" a sinistra del volume.

* L'"Area di notifica" a sinistra del monitor di rete.

Quando sarete soddisfatti della disposizione del pannello, fate clic col destro su ogni oggetto che avete aggiunto e scegliete "Blocca sul pannello" per evitare spostamenti accidentali.

Passo tre

Credo di non sbagliarmi se penso che adesso avete un pannello trasparente con le icone disposte perfettamente. In ogni caso, vi manca il Cestino nel pannello inferiore, ricordate? E vorrete anche l'icona "Computer" nell'angolo in alto. Ci sono modi semplici e difficili per farlo. Vi mostro quello più semplice che conosco.

Andate qui

<http://www.getdeb.net/download.php?release=154&fpos=0> e installatevi il file deb scaricato. Una volta installato il file, cliccate sul vostro nuovo Menù principale in basso a sinistra, poi su "Strumenti di sistema" e selezionate "GNOME Hide and Seek", un'applicazione che vi consente di configurare alcuni aspetti nascosti di Ubuntu.

Cliccate su "Desktop" nel menù a sinistra della finestra aperta di Hide and Seek, quindi cliccate sulla scheda "Icane".

Mettete il segno di spunta sulle voci "Icona Computer visibile sulla scrivania" e "Icona del cestino visibile sulla scrivania" (il cestino può essere chiamato in diversi modi, a seconda della lingua e della versione di Ubuntu).

Assegnate i nomi se necessario o lasciate Computer e Cestino e chiudete la finestra. Andate sul desktop e spostate le nuove icone dove volete.

Passo quattro

Per rendere la finestra del Terminale trasparente, come mostrato nella schermata qui sopra, semplicemente aprite una finestra del Terminale (Menù / Applicazioni > Accessori > Terminale), cliccate su Modifica e poi su Profilo attuale...

Nella finestra che appare, cliccate sulla scheda "Effetti" e guardate in basso il controllo scorrevole della trasparenza, col quale potete impostare la trasparenza che gradite.

Passo cinque

Questo è tutto. Una volta scelta un'immagine di sfondo simile (quella della schermata qui sopra la si trova in Kubuntu o la potete scaricare da qui: <http://www.filehive.com/files/0119/softgreen.jpg> il vostro desktop dovrebbe apparire bello come il mio.

Vi invito a lasciare un commento per farmi sapere come vi è andata o se questa guida vi ha aiutati. Spero che non abbiate alcun problema a seguire queste semplici istruzioni; in caso contrario, fatemi sapere in un commento quale errore/problema incontrate e cercherò di aiutarvi.





HOW-TO

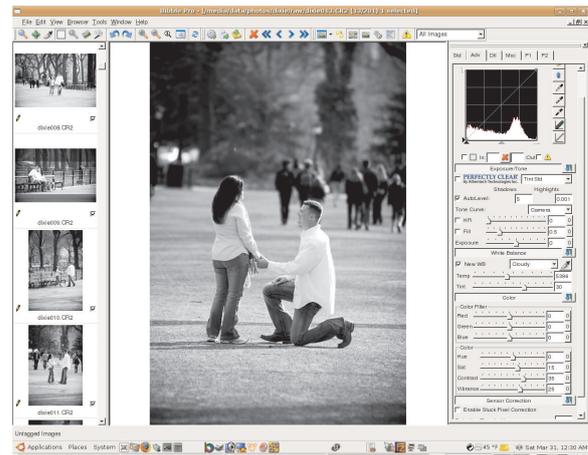
UBUNTU PER LA FOTOGRAFIA

Scritto da [Shay Stephens](#)

Possono essere trovate molte informazioni sparse per la rete riguardo il fotoritocco su Windows o Mac, ma non molto per quanto riguarda Linux. Spero così di poter chiarire il tutto qui, con informazioni che possano essere di aiuto per il fotografo amatoriale o per coloro che vogliono passare a Linux.

Come fotografo ai matrimoni e arrivando da una lunga esperienza Window, inizialmente non ero molto ferrato nella materia Linux quando ho iniziato a guardarmi in giro. Ho provato molte versioni fino a Ubuntu. Ubuntu è stata la prima versione a funzionare senza molti problemi sul mio computer portatile e anche sul fisso, e questo è stato sufficiente. Inizialmente usavo un doppio avvio Ubuntu e Windows XP, ma pian piano ho cominciato a spostare il tutto verso Ubuntu fino al dicembre 2006, quando ho deciso di installare una nuova scheda video. Windows ha deciso che non gli piaceva e dovevo chiedere il permesso a Windows per poter continuare a usare il computer. Beh, mi sono stufato di tutte queste cose e non potevo più di sopportare la bassa qualità di utilizzo che tutto ciò ha portato. Così ho deciso di denigrare Windows, ho fatto un bel backup prima dello scadere dei tre giorni di tempo prima che Windows smettesse di funzionare. Ho cambiato tutto senza alcun ripensamento.

Il mio nuovo computer con Linux ora ha a disposizione dei programmi diversi rispetto Windows, al posto di Adobe Bridge per modificare i file RAW ora uso Bibble Pro 4.9.5, al posto di Nero uso un programma chiamato K3b. Ho comunque ancora bisogno di alcuni programmi per Windows dato che non ci sono delle valide alternative per Linux. Classici esempi sono Photoshop 7, MemoriesOnTV e Star Wars Jedi Knight II*. Tutti questi devo dire però che funzionano perfettamente con un



Conversione in bianco e nero utilizzando Bibble Pro

programma chiamato Wine. I programmatori di Wine lo descrivono come un livello di compatibilità per Windows che fa credere ai programmi per Windows di essere eseguiti sotto Windows. Benché non abbia raggiunto ancora la versione 1.0, è abbastanza stabile da permettere a programmi come Photoshop 7 e molti altri di funzionare perfettamente.

La prima cosa che ho cercato appena fatto il passaggio è stato un editor di file RAW. E quell'editor è Bibble Pro 4.9.5. Ci ho messo un po' ad abituarci alla sua interfaccia e ai metodi di lavoro (arrivando da esperienze Adobe), ma sono riuscito a completare i miei lavori sui file RAW con Bibble come quando lavoravo su Adobe Bridge. Il bello di Bibble è che è possibile usarlo su Windows, Mac e Linux così da avere la massima libertà di utilizzarlo sul sistema preferito. Se pensate di cambiare sistema operativo potete usare Bibble con Windows per prenderci la mano, così



quando passate al nuovo sistema siete già operativi.

Alcune delle caratteristiche salienti, oltre alle funzioni standard per la modifica dei file RAW, sono il "patching", lo "spot healing", "Noise Ninja", la correzione della distorsione dell'obiettivo, controllo sulla vignettatura e la conversione in B/N (mostrato nell'immagine).

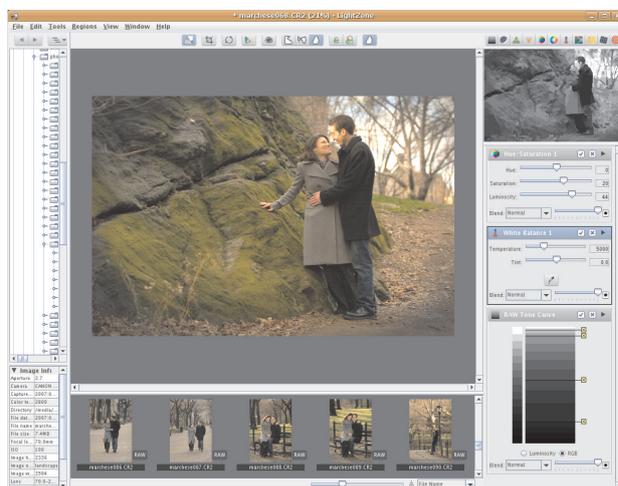
I forum di supporto di Bibble sono stati molto d'aiuto e ci sono molti how-to, molta documentazione e video per aiutare i nuovi arrivati. Non siate timidi, iscrivetevi al forum, ci sono molte persone gentili.

La funzionalità "Noise Ninja" è limitata se non si possiede la licenza adatta, ma nel caso in cui sia disponibile o si compri la versione "Home Standalone", allora tutte le caratteristiche sono lì per essere usate. State attenti solamente ad usare "Noise Ninja" con parsimonia, rallenta molto il sistema se viene applicato a tutte le fotografie all'interno della cartella di lavoro.

Lo sviluppo di Bibble è molto attivo e molte utili caratteristiche vengono sempre aggiunte. È anche conveniente, la versione Pro costa 129,25\$ e quella più leggera 69,95\$.

Un altro strumento per l'editing di file RAW è LightZone. Ha un'interfaccia grafica unica che unisce l'idea del sistema a zone dei livelli di correzione. È in grado di eseguire "spot healing" e "cloning". Pecca di alcune funzionalità a me molto utili, ma sembra che la prossima versione risolverà tutto. LightZone è facile e intuitivo da usare una volta presa familiarità con gli strumenti disponibili. L'interfaccia è semplice e non è di intralcio nel lavoro. Un fotografo è in grado di eseguire una serie di regolazioni e correzioni complicate a ogni foto. Molti utenti lo troveranno facile già così com'è.

Se dovessi descrivere LightZone in una sola parola sarebbe "organico". È uno di quei programmi non sembrano essere tecnici e meccanici, ma più analogici, fuzzy e naturali. I risultati che si ottengono hanno un aspetto più "manuale" come se fossero fatti a mano rispetto ai risultati che si possono ottenere in camera oscura.



Attenti però, una volta che provate il programma potreste prenderci gusto!

La versione Linux è gratuita, quelle Windows e Mac vengono 249,95\$ per la versione completa, 149,95 per quella base. Per la creazione di presentazioni, nessuna delle applicazioni native per Linux è degna di nota. Così quella che uso ora è una versione per Windows chiamata MemoriesOnTV 2.8 di CodeJam. Funziona sotto Wine e posso creare delle belle presentazioni.

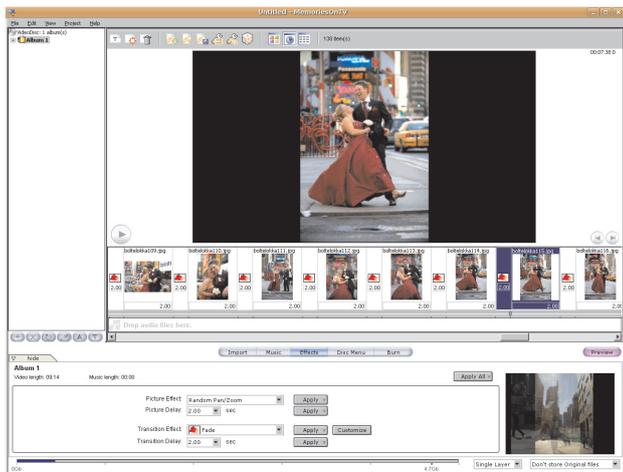
MemoriesOnTV è ancora in fase di sviluppo, bisogna quindi tenere d'occhio il sito web ogni tanto per controllare gli aggiornamenti. I soliti bug risolti e qualche nuova funzionalità entrano a far parte nella nuova versione come "clipshow" e "multiple slides".

Il programma è facile e immediato, si aggiungono le fotografie, si applica la musica e le transizioni desiderate e quindi si crea il video. Ci sono moltissime opzioni e personalizzazioni da apportare, così da poter rendere la presentazione il più



semplice ed elegante o il più appariscente possibile. MemoriesOnTV può essere acquistato dal sito di CodeJam per 79,99\$ per la versione pro e 49,99\$ per la versione home.

Con MemoriesOnTV è possibile generare un'immagine da usare con K3b per masterizzarla su un DVD. Nel caso si usi un software diverso di creazione di DVD, è possibile far creare a MemoriesOnTV i file MPG. Io personalmente utilizzo un software chiamato 'Q' DVD-Author, quindi



mi creo di file MPG. 'Q' DVD-Author è un po' duro da imparare, quindi non lo consiglio agli utenti alle prime armi. In ogni caso, se si vuole un controllo completo della struttura dei menù e dell'aspetto del DVD, è in assoluto il migliore e il tempo speso per imparare a usarlo vale tutto.

K3b il programma di masterizzazione CD/DVD ha appena raggiunto la versione 1.0 ed è l'unico programma per Linux che io conosca che offre il controllo sui dati, un aspetto di cui non posso fare a meno. K3b è veramente il miglior programma di masterizzazione per Linux ed è un ottimo sostituto di Nero per Windows. C'è comunque una versione di Nero anche per Linux chiamata NeroLinux, ma nel mio caso non ha mai funzionato bene quanto K3b e graficamente non è molto bello. Con NeroLinux sembra di fare un salto nell'età della pietra dei computer (10 anni fa!). Se non siete pedanti come me e

volete usare NeroLinux anche se ha una brutta interfaccia, potete farlo senza spendere nulla se avete già una licenza di Nero. Basta inserire la propria chiave di autenticazione in NeroLinux. Se non ne avete una è possibile acquistarla per 19,99\$ dal sito di NeroLinux.

Prima parlavo di usare Photoshop 7 con Wine. Ci sono comunque alternative a Photoshop 7 per Linux come Gimp, Krita, ecc..., ma le capacità di gestione del testo sono molto basilari in questi programmi. Quando devo creare le copertine dei DVD, degli album fotografici o altro, ho ancora bisogno di Photoshop 7 per poterlo fare bene.

Per il fotoritocco in generale, Gimp, Krita e gli altri programmi svolgono un lavoro eccezionale e la futura versione 2.4 di Gimp avrà un pennello correttore e molti altri strumenti simili a Photoshop. Al momento uso Gimp per convertire le immagini dalla dimensione originale alla versione per il web. Se avete mai usato le capacità di script di Photoshop apprezzerete anche le capacità di Gimp, soprattutto per l'automatizzazione di alcune procedure, ma parleremo di più di questo nei prossimi articoli. Controllate comunque le risorse per i collegamenti ai prodotti e citati in questo articolo.

Per qualsiasi domanda o commento potete inviarmi qui:

<http://www.shaystephens.com/contact.php>



HOW-TO

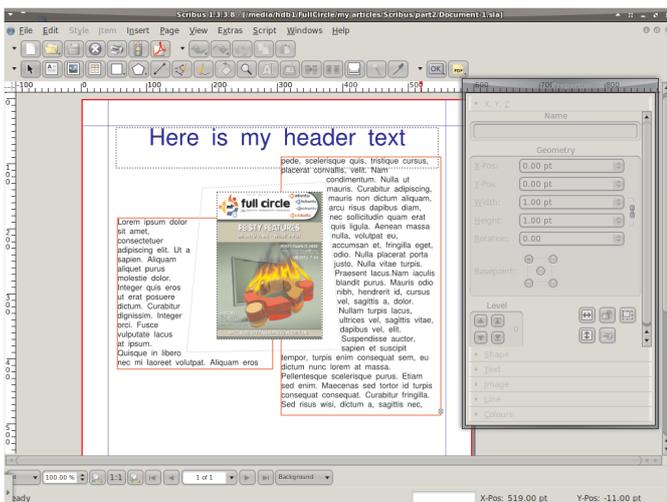
Scritto da Ronnie Tucker



In questo terzo articolo della serie su Scribus si discuterà della formattazione del testo e della creazione degli "Stili di Paragrafo" che ci permetteranno di formattare il testo velocemente e facilmente in pochi clic.

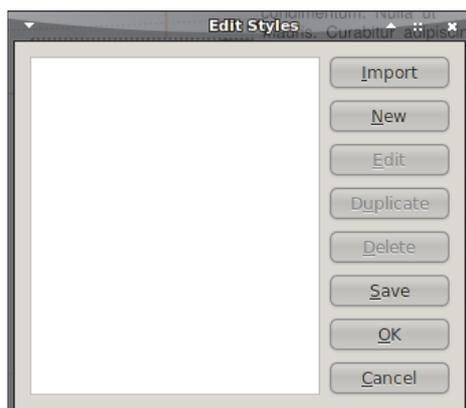
Tutti coloro che usano abitualmente OpenOffice sapranno quanto tempo può portar via selezionare grosse parti di testo, applicare il grassetto, scorrere il testo, selezionare altro testo cambiando eventualmente il carattere o la dimensione e così via. In Scribus si possono creare gli "Stili di Paragrafo" per il testo: si pensi ad uno stile di paragrafo - per ora - come ad una scorciatoia che farà gran parte del lavoro.

Creiamo uno stile di paragrafo. Ecco il mio documento del mese scorso.

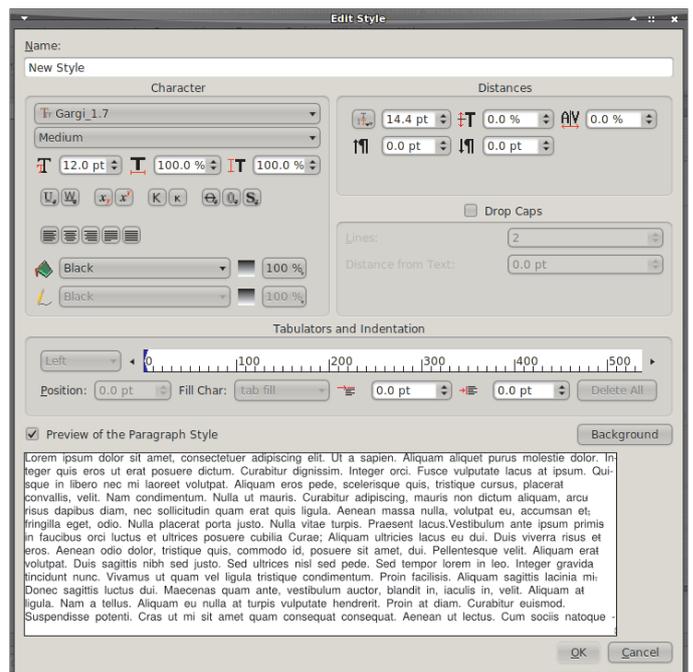


Nel menu di Scribus scegliere Modifica > Stili di Paragrafo.

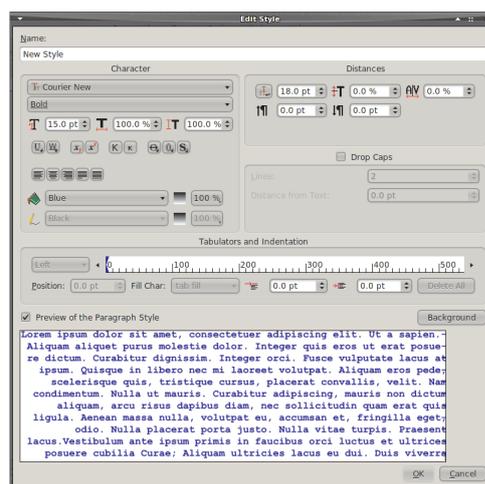
Questa finestra consente di creare - e modificare



- gli stili di paragrafo che verranno utilizzati nel nostro documento. Cliccare su Nuovo.



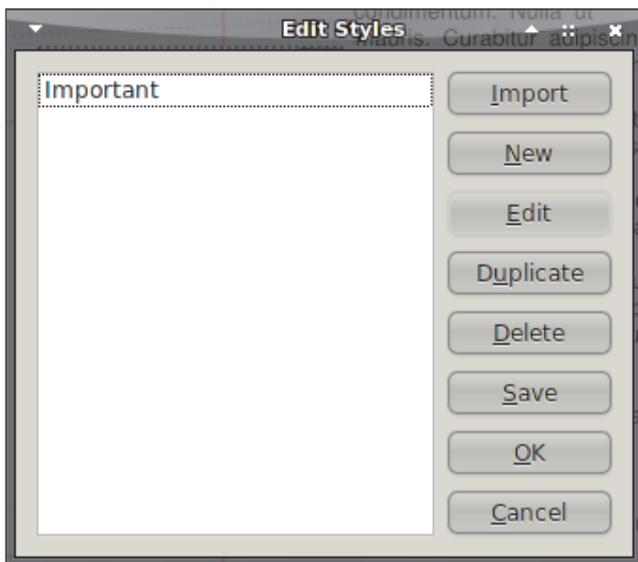
Da questa finestra è possibile modificare tutte le proprietà degli stili, come il tipo di carattere o la distanza tra le righe del paragrafo, il grassetto, il corsivo, l'orientamento del paragrafo e il colore. Si può dare spazio alla fantasia modificando le impostazioni, per ottenere lo stile di paragrafo che più piace.





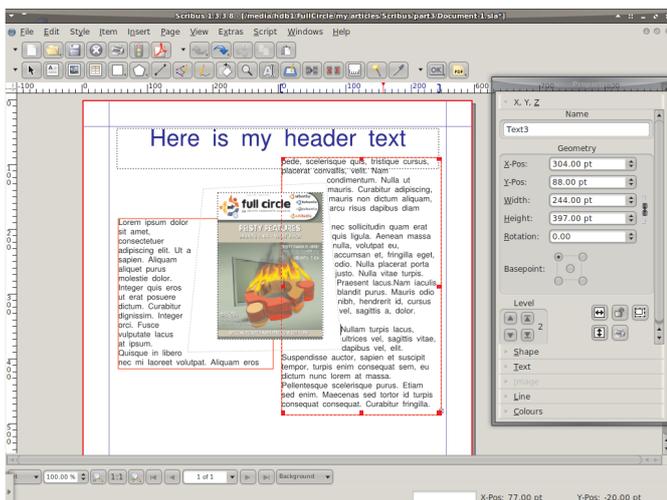
Ok, ho scelto un un tipo di carattere, orientamento e colore piuttosto appariscenti ma solo per farlo risaltare maggiormente nelle schermate, ovviamente è possibile sceglierne uno piu gradevole alla vista!

Una volta scelto lo stile, è il momento di salvarlo. Nella parte superiore della finestra è visualizzata una casella di testo che contiene attualmente la dicitura "Nuovo Stile": inserire qui un nome più significativo per lo stile. Chiamerò lo stile da me appena creato "important" e lo utilizzerò per il testo importante. Cliccare OK. Esso comparirà nella lista degli Stili di Paragrafo.



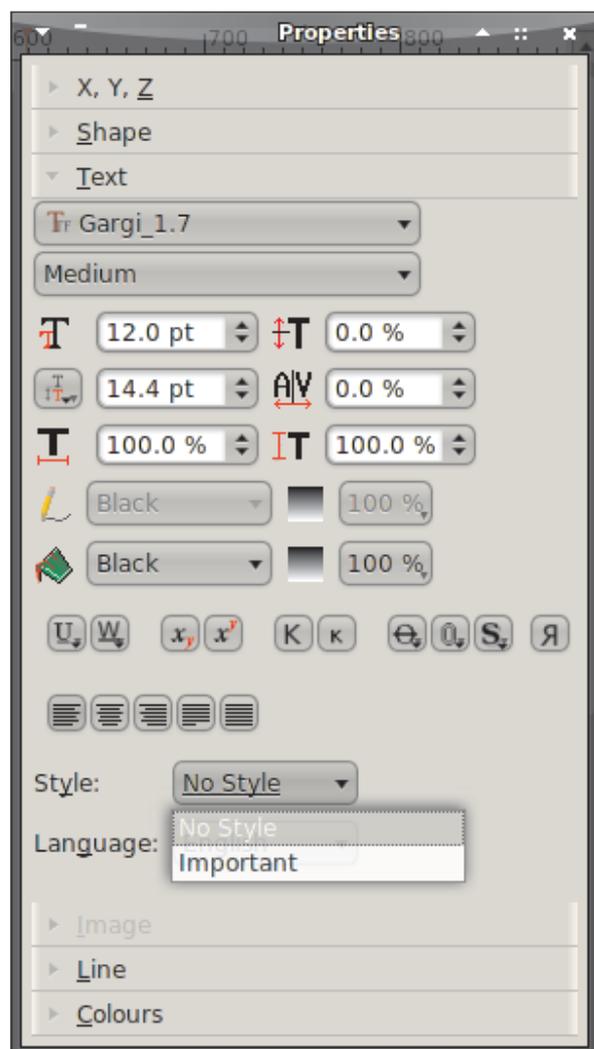
Cliccare nuovamente OK per salvare e chiudere la finestra.

Ora, la cosa importante riguardo gli stili di paragrafo è che funzionino per i paragrafi. È sciocco mostrare l'evidenza ma come si può vedere, al momento il nostro documento non contiene paragrafi. Per aggiungere quindi dei paragrafi, verrà modificato il testo aggiungendo



alcuni "a capo" (tasto Invio) .

Come mostra l'immagine, nella colonna di destra è presente un paragrafo definito; si può volere ad esempio che tale paragrafo abbia uno stile diverso rispetto al resto del testo. In genere si sarebbe dovuto selezionare l'intero blocco di testo per modificare il tipo di carattere, la sua dimensione e così via, ma non più! Adesso sarà lo stile di paragrafo ad occuparsi di tutto il lavoro. Per applicare lo stile al paragrafo basta fare doppio clic sulla casella di testo (per iniziare a modificarla) e posizionare il cursore lampeggiante all'interno del paragrafo al quale si vuole applicare lo stile. Nella finestra Proprietà, cliccare la linguetta Text. Apparirà un menu a tendina intitolato "Stile", cliccare dove dice "Nessuno Stile" oppure sulla freccia giù e verrà mostrato lo stile di paragrafo appena generato.

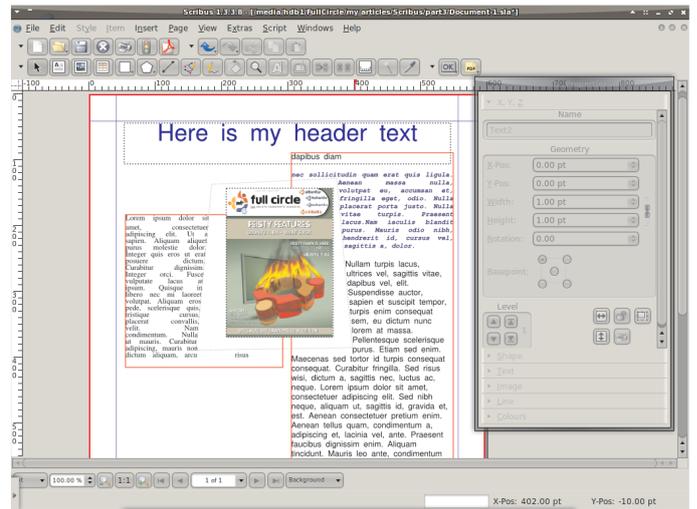
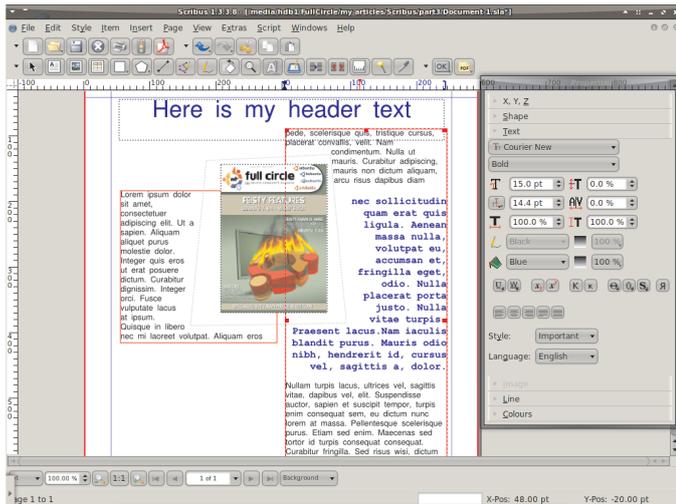


Cliccare sul nome del proprio stile di paragrafo e il paragrafo selezionato acquisirà immediatamente le proprietà dello stile indicato. È altresì possibile cliccare una volta su una



colonna e applicare uno stile di paragrafo all'intera colonna.

cambiamenti al layout.



Un'altra cosa positiva degli Stili di Paragrafo è che ogni modifica fatta allo stile viene automaticamente applicata in ogni punto ove quello stile è utilizzato all'interno del documento!

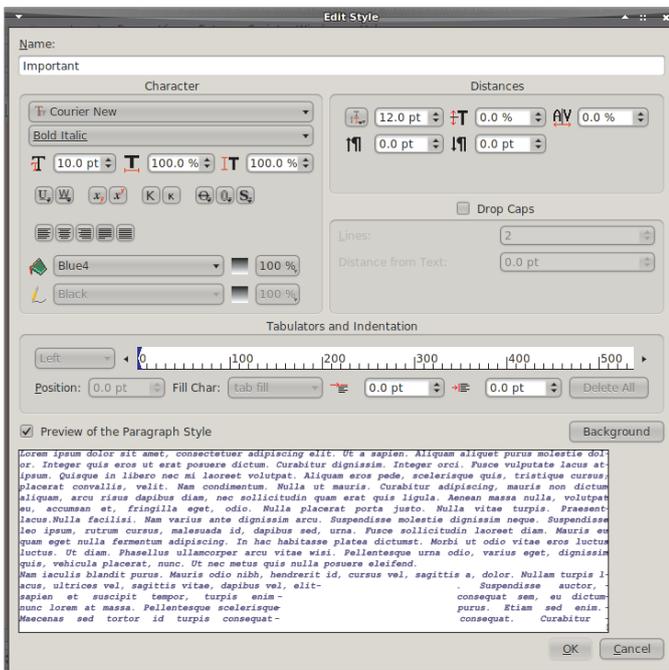
Molte pubblicazioni utilizzano con efficacia una riga vuota dopo ogni riga di testo (per renderlo più leggibile); per fare ciò, si può modificare l'interlinea alla dimensione del carattere. Alcune pubblicazioni estendono le parole di ogni riga fino a riempire l'intera larghezza della colonna, cosa che può essere gradevole ma può anche non funzionare se la riga finale contiene solo tre parole e queste vanno a disporsi lungo l'intera riga, per questo è opportuno non abusare di ciò.

Andare su Modifica > Stili di Paragrafo e cliccando sul pulsante Modifica per modificare alcune proprietà

Gli stili di paragrafo comportano un gran risparmio di tempo e si può aver bisogno di loro nella propria pubblicazione per varie tipologie di testo. Ad esempio: in questa pagina che si sta leggendo è presente uno stile di paragrafo per il breve testo introduttivo (in cima alla pagina) ed uno stile per il corpo dell'articolo. Alcune pagine hanno uno stile per le didascalie sotto le immagini.

Cliccare OK per accettare le modifiche , e di nuovo OK per chiudere la finestra degli Stili di Paragrafo..

Allo stesso modo per unificare i colori all'interno della pubblicazione è possibile creare degli Stili di Colore, ma verranno discussi nella Parte 4.



Voilà! Automaticamente vengono modificate tutte le istanze di quello stile di paragrafo!

Il prossimo mese si darà uno sguardo agli Stili di Colore i quali permettono di creare un set di colori che saranno utilizzati all'interno della pubblicazione. Questo significa che non bisognerà ricordarsi i valori dei colori, un gran risparmio di tempo!

Sbizzarrendosi con tutte le opzioni nella finestra degli Stili di Paragrafo saranno apportati notevoli



RECENSIONE UBUNTU SU APPLE MACBOOK

Scritto da Luca De Marini

Nella mailing list del mio LUG locale, di recente, un mio amico ha chiesto, senza voler provocare polemiche o offese, perché nel mondo così tanta gente compri un MacBook per installarci Ubuntu. In sostanza le sue domande erano: il costo è particolarmente conveniente se comparato ad altri portatili? Ha un hardware superiore? L'hardware è compatibile con Linux? Vediamo di fare un po' di luce in questa oscurità.

Rapporto qualità/prezzo

Nel numero 2 di Full Circle Magazine abbiamo letto la recensione di Alan Hood del portatile Darter System 76. Penso che il MacBook possa essere messo a confronto diretto con questo prodotto a partire dal System 76, giacché è molto simile sia nelle dimensioni che nell'aspetto. Così, tanto per iniziare, entrambi i prodotti possono essere acquistati con una configurazione minima ed economica oppure con una più potente e costosa. Nella tabella seguente metteremo a confronto la configurazione entry-level di entrambi i sistemi. Come potete vedere dalla tabella (nella pagina seguente), il MacBook è superiore in molti componenti decisamente importanti come la CPU, l'Hard disk, la Ram. La sola CPU farebbe vincere questo confronto, ma aggiungiamo anche la capacità doppia dell'HD e della Ram, componenti veramente importanti nella scelta di un portatile (non si potrà cambiare la CPU in futuro). Lo schermo è un altro punto importante a favore del MacBook. Anche se ha le stesse dimensioni e la stessa risoluzione, lo schermo di un Mac offre un'esperienza superiore da qualunque angolazione lo si guardi. Solo alcuni modelli del Sony Vaio possono competere con la qualità dello schermo di un MacBook e sappiamo che i computer Apple sono destinati anzitutto ai grafici professionisti.

Il MacBook ha anche una webcam integrata e ciò è un altro punto importante

se si considera che stiamo parlando di un laptop veramente portatile, usato spesso per videoconferenze. Dall'altro lato, il Darter ha due vantaggi importanti: uno slot PCI Express per installare, ad esempio, una scheda per la connessione Internet e molta più memoria video. Il lettore di schede non è un gran vantaggio, dato che si trovano facilmente lettori di schede USB. Da questo punto di vista, si potrebbe essere d'accordo con me che anche lo slot PCI Express, alla fine, non è tutto questo vantaggio: si può trovare qualunque hardware PCMCIA anche in versione USB. Il MacBook non ha un'uscita S-Video e questo potrebbe essere un brutto handicap se lo si vuole collegare ad un televisore. Naturalmente ci sono adattatori disponibili in Rete. Un altro grande vantaggio del Darter è il drive ottico: la versione entry-level del MacBook ha solo un masterizzatore CD e un lettore DVD mentre il Darter ha un masterizzatore DVD e questa non è una piccola differenza. In conclusione possiamo dire che il Darter, nel confronto entry-level, costa troppo per quello che offre. A quasi lo stesso prezzo, un MacBook è molto più veloce, ma non ha un masterizzatore DVD e questa è il solo aspetto negativo. Se si vuole masterizzare un DVD, va acquistato un MacBook di medio livello ad un prezzo pieno di 1.299 \$ oppure 1.199 per studenti più tutti gli omaggi come l'iPod, la stampante ed altro ancora. Si tenga presente che questa versione di medio livello del MacBook è un vero mostro in prestazioni e qualità dei componenti.



Legenda:

Verde : questo componente è superiore a quello dell'altro computer.

Rosso : questo componente è di molto inferiore a quello dell'altro computer.

Nero : questo componente è inferiore a quello dell'altro computer, ma non è un gran problema.

Blue : i due componenti sono gli stessi, senza alcuna differenza reale.



Portatile System 76 Darter
Modello Entry Level

Processore: Celeron M 410 1.46GHz 1MB
533 FSB

Ram: 512 MB DDR2 667 MHz

HD: 40 GB 5400 RPM

Drive ottico: CD-RW / DVD-RW (Dual
Layer)

Scheda Grafica: Intel GMA 950 224 MB
Integrated Graphics

Audio: Intel High Definition Audio

Scheda di rete: 10/100(LAN)

Wireless: Intel 802.11 abg & Bluetooth

Lettore di schede: 4 in 1 Card Reader

Espansione: PCI Express Card Slot
(34/54)

Porte: VGA, 3x USB 2.0, ingresso Mic,
uscita Cuffie, FireWire 1394B, S-Video

Webcam: Nessuna

Prezzo: \$995.00

Apple MacBook
Modello Entry Level

Processore: 2.0GHz Intel Core 2 Duo

Ram: 1GB 667 DDR2 SDRAM – 2x512

HD: 80GB Serial ATA @ 5400 rpm

Drive ottico: Combo Drive (DVD-ROM/CD-
RW)

Schermo: 13.3-inch (visibile) glossy
Widescreen 1280 x 800 pixels

Scheda grafica: Intel GMA 950 graphics
processor with 64MB of DDR2 SDRAM
condivisa

Audio: Integrato

Scheda di rete: 10/100(LAN)

Wireless: AirPort Extreme Card &
Bluetooth

Lettore di schede: Nessuna

Espansione: Nessuna

Porte: VGA, 2x USB 2.0, ingresso Mic,
uscita Cuffie, FireWire 1394B

Webcam: Integrata

Prezzo: \$1,118.00, Studenti: \$999.00
con un Ipod Nano omaggio.



Iniziamo ora il confronto delle due migliori versioni, spinte al massimo, dei due computer. A questo punto le cose cambiano un tantino. Il Darter ha una CPU un po' più veloce ma ha meno Ram e il disco ha una capacità dimezzata. Per il resto dei componenti, tutto rimane uguale alla versione del confronto entry-level eccetto che il MacBook ovviamente sorpassa il Darter col masterizzatore DVD dual layer. Ma il prezzo del MacBook paragonato alla qualità e alla potenza dei componenti è ciò che fa la vera differenza. Come si può vedere dalla tabella di sopra, c'è una differenza di prezzo di almeno 347 \$! Il MacBook è più economico e più potente in ogni componente esclusa la CPU (e qualche accessorio), ma il gioco non è ancora finito!

Look e Design

Come si può vedere dalle fotografie, il Darter ha un aspetto simile all'Apple MacBook. Entrambi sono eleganti, con un colore bianco e dimensioni sottili. Se si preferiscono questi particolari, il Darter ha gli altoparlanti visibili, cosa che può essere una buona o una cattiva scelta, a seconda dei gusti.

Leggevamo nella recensione del Darter (nel numero 2 di Full Circle Magazine) che il lettering grigio dei tasti è forse troppo leggero per essere usato con comodità. Questo problema non è così evidente nella serie MacBook dato che il lettering è grigio, ma scuro abbastanza per permettere di distinguere meglio ogni lettera. Come per l'aspetto elegante del MacBook, credo che ci sono alcuni vantaggi interessanti come il logo Apple luminescente e la luce bianca pulsante quando il computer è in stand-by, e ciò ci introduce al prossimo punto di questa recensione.

Compatibilità hardware

Il Darter ha un mucchio di problemi

hardware con Ubuntu. Per qualche componente si deve lavorare non poco per far girare correttamente Ubuntu mentre altri non funzioneranno proprio. Il peggior aspetto del Darter è che la funzione di sospensione non funziona con Ubuntu. Come ho già detto, stiamo parlando di laptop destinati alla portatilità e la possibilità di sospendere il sistema è una caratteristica obbligatoria, secondo me. Come si può utilizzare bene un portatile di questo tipo se non si può chiudere il monitor e andare via, entrando automaticamente in modalità sospensione?

Il MacBook non ha problemi hardware con Ubuntu, ma c'è bisogno di un piccolo intervento nella configurazione. Quando si installa Ubuntu Feisty su un MacBook, la risoluzione è troppo bassa, non funziona il wireless, la sospensione non va e poche palle di fuoco cadranno dal cielo dirette sulla vostra casa. Ma c'è una guida facile nel sito di Ubuntu:

<http://help.ubuntu.com/community/MacBook>

In un'ora ogni singolo componente hardware funzionerà perfettamente, compresa la splendida funzione di sospensione (senza alcun difetto, funzionante perfettamente, basta chiudere il coperchio del monitor e Ubuntu entrerà in sospensione; e basta aprirlo per farlo tornare a funzionare immediatamente, proprio come OSX di Apple), una grande risoluzione video, pieno supporto al wi-fi open source, bluetooth ed ogni altra cosa di cui si può avere bisogno. Una delle cose più incredibili dell'hardware di un MacBook è che ogni singola caratteristica funzionerà con software open source senza bisogno di driver proprietari! Il MacBook è in giro forse il portatile con la compatibilità migliore con Ubuntu. Bisogna solo configurarlo un pochino!

Il MacBook, poi, è tranquillo e non si scalda mai quando lo si usa. Questo significa che il



Portatile System 76 Darter
Miglior modello della versione

Velocità processore: Core 2 Duo T7600
2.33GHz 4MB 667FSB

Ram: 1.5 GB DDR2 667 MHz

HD: 100 GB 5400 RPM

Unità ottica: CD-RW / DVD-RW (Dual Layer)

Schermo: 13.3" Widescreen WXGA
(1280X800)

Scheda grafica: Intel GMA 950 224 MB
Integrated Graphics

Audio: Intel High Definition Audio

Rete: 10/100(LAN)

Wireless: Intel 802.11 abg & Bluetooth

Lettore Card: 4 in 1 Card Reader

Espansione: PCI Express Card Slot (34/54)

Porte: VGA, 3x USB 2.0, Ingresso Mic, Uscita cuffie, FireWire 1394B, S-Video

Webcam: Nessuna

Prezzo: \$1,902.00

Apple MacBook
Miglior modello della versione

Velocità Processore: 2.0GHz Intel Core 2 Duo

Ram: 2GB 667 DDR2 SDRAM – 2x1GB

HD: 200GB Serial ATA @ 4200 rpm

Unità ottica: SuperDrive 8x (DVD±R
DL/DVD±RW/CD-RW)

Schermo: 13.3-inch (viewable) glossy
Widescreen 1280 x 800 pixels

Scheda grafica: Intel GMA 950 graphics
processor with 64MB of DDR2 SDRAM shared

Audio: Integrato

Rete: 10/100(LAN)

Wireless: AirPort Extreme Card & Bluetooth

Lettore Card: Nessuno

Espansione: Nessuna

Porte: VGA, 2x USB 2.0, Ingresso Mic, Uscita cuffie, FireWire 1394B

Webcam: Integrata

Prezzo: Pieno \$1,649.00, Studenti: \$1,514.00
con incluso un Ipod Nano gratuito.

sistema di raffreddamento lavora bene con Ubuntu, anche con Beryl/Compiz in funzione. Io uso sempre Compiz Fusion.

Un altro vantaggio di un MacBook: può avviare Apple OSX! OSX è secondo me il miglior sistema operativo proprietario ed è necessario per Architetti come me per far girare alcuni software di CAD (come Archicad) non disponibili per Linux e troppo lenti in Windows. Se siete professionisti,

potreste aver bisogno di OSX in dual boot con Ubuntu.

Il dual boot è molto semplice usando BootCamp (vedi la mia guida su Ubuntu Feisty su un Mac Mini nel numero 2 di Full Circle Magazine) ma si potrebbe trovare qualche problema se si tentano configurazioni avanzate: ho scritto una guida su ciò, per cui restate sintonizzati! Mettere Ubuntu in dual boot con Windows



può non avere molto senso (specialmente ora che possiamo parzialmente virtualizzare l'accelerazione hardware 3D grazie a VMGL), al contrario ha molto senso mettere Ubuntu in dual boot con OSX (non si può ancora virtualizzare correttamente OSX). L'hard disk è davvero grande in quasi tutte le versioni del MacBook, cosicché il dualbooting diventa semplice e comodo.

Supporto

Si ricordi che Apple supporta i MacBook solo con OSX installato e non fornisce aiuto diretto per l'installazione di Ubuntu. Non si può chiamare o scrivere ad Apple se si hanno problemi con Ubuntu nel proprio MacBook! Ciò non mi sembra un gran problema e non ci si dovrebbe preoccupare affatto. Nel Forum di Ubuntu c'è una intera sezione dedicata agli utenti Mac con Intel, piena di gente competente e desiderosa di fornire aiuto per qualunque situazione. E' un gran vantaggio avere il supporto di un'intera comunità.

Conclusioni e valutazione

Il MacBook è il miglior sistema in questo momento se si vuole far girare Ubuntu su un portatile. E' tranquillo e non si surriscalda, è potente ed effetti grafici come Beryl o Compiz Fusion funzionano perfettamente senza alcun rallentamento in qualunque situazione. La compatibilità con la modalità sospensione è una cosa che merita una menzione speciale e che fa balzare il MacBook chilometri avanti rispetto ai suoi competitori, senza dimenticare che ogni componente hardware funziona con il pieno supporto dei driver open source!

Il prezzo è il più basso se lo paragoniamo alla potenza e alla qualità dell'hardware; può far girare OSX, il che è un'altra grande opportunità. Può far girare Ubuntu, Windows (qualunque versione) e Mac OSX, la più ampia possibilità di scelta di sistemi

operativi disponibili sul mercato (ovviamente si può installare qualunque altro sistema operativo piaccia, come Open Solaris, BSD, ecc., visto che è un computer basato su Intel). Si sente a stento la mancanza dello slot PCMCIA, credetemi: dopo tutto perché se ne dovrebbe aver bisogno?

Ma ho detto che anche la webcam integrata funziona benissimo con Ubuntu? La si può usare con Ekiga o con Gnome Cheese (simile a Photo Booth di OSX). Sono veramente soddisfatto di questo portatile che non mi ha mai dato problemi. Non c'è da preoccuparsi delle dimensioni dello schermo: anche se è solo un 13,5 pollici, l'alta risoluzione e la perfetta combinazione di luce, contrasto, colori ed eliminazione dei riflessi lo rendono una perfetta workstation, con la possibilità di collegarlo ad un monitor esterno, se lo si desidera. Tante persone scelgono un MacBook come l'hardware perfetto per Ubuntu, pensateci. Il prezzo è veramente adeguato.

In sintesi: Il MacBook è forse la migliore scelta per il rapporto qualità/prezzo per un portatile di queste dimensioni. L'hardware funziona perfettamente con Ubuntu con il solo uso di driver open source, compresa la modalità sospensione. Ha una webcam integrata e può far girare OSX; inoltre è un computer molto robusto ed elegante con un hardware allo stato dell'arte. Anche se la versione media può essere la scelta migliore per molti utenti.

Rapporto Qualità / Prezzo



Look & Design



Compatibilità Hardware



Vantaggi & Gadgets



Supporto



Giudizio finale

5/5



ANTEPRIMA

Scritto da Alex

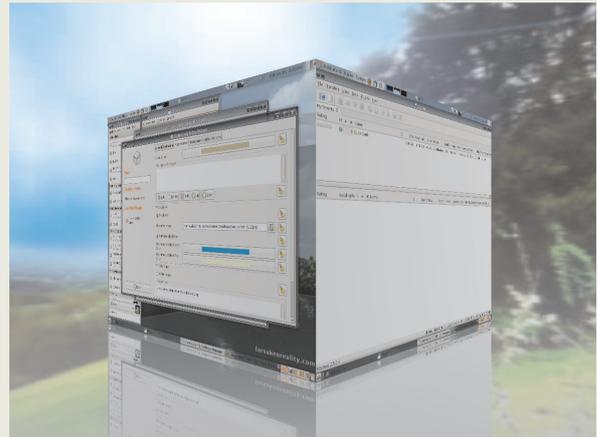
COMPIZ FUSION



Prima venne lo stabilissimo Compiz e gli utenti felici delle sue finestre tremolanti. Poi venne Beryl, un fork di Compiz che puntò i suoi sforzi sugli effetti. Ora i due progetti si sono riuniti per darci il meglio di entrambi: la stabilità di Compiz con gli effetti di Beryl. È nato Compiz Fusion.

Il cubo

Il cubo è una rappresentazione tridimensionale del vostro desktop. Esso mappa 4 (o più) spazi di lavoro in un grande oggetto 3D, permettendovi di muovere le finestre attorno a esso. Gestirle diventa incredibilmente facile, perché vi dà l'immagine esatta di dove esse siano. La mente pensa meglio in 3D, perché allora il computer dovrebbe fare diversamente?



Un'estensione per questo plugin, anche se è presentata separatamente, è il plugin "cube-rotate". Permette di prendere il cubo, ruotarlo e guardarlo in dettaglio da ogni angolazione. Con lo Sky Dome abilitato, diventa un effetto sorprendente e mozzafiato. Per non dire la sua utilità nel farci passare da uno spazio di lavoro a un'altro.

Uno degli effetti più belli aggiunti a Fusion è il "Reflection", che proietta un riflesso del cubo su un immaginario piano sottostante. Aggiunge realismo a Compiz ed è molto

Expo

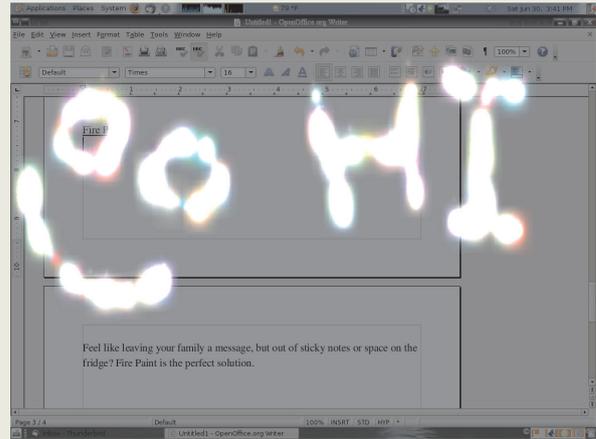
Expo è un rifacimento del plugin Wall di Beryl. La novità è che può essere abilitato assieme al cubo e si attiva in modo predefinito spostando il mouse nell'angolo superiore sinistro dello schermo. Vi permette di spostare le finestre lungo una muraglia di desktop, dandovi una sorta di visione aerea, molto utile, di tutte le finestre aperte. Anche il plugin Riflessi funziona bene con Expo. Per divertirvi un po', avviate un film e al contempo guardate l'andamento di un download o le vostre chat. Veramente un altro bell'effetto.





Fire Paint

Immaginate di dover lasciare un messaggio alla vostra famiglia e avete finito i vostri bigliettini autoadesivi o lo spazio sul vostro frigo. Fire Paint è la soluzione perfetta. Chi non vorrebbe disegnare sul proprio schermo col fuoco? Fire Paint vi darà ore di divertimento.



Tutte queste cose sono solo una parte di ciò che rende Compiz Fusion così grande. Questi sono solo i nuovi plugin più importanti, dato che Fusion è ancora un progetto in lavorazione. Poi, molti degli effetti di Compiz Fusion sono animati: le immagini statiche non rendono loro alcuna giustizia. Bisogna proprio vedere questi effetti per crederci!

Se siete interessati a testare Compiz Fusion e non potete attendere l'uscita di Gutsy, come me, andate sul [Forum di Ubuntu](#). Considerate però che Compiz Fusion è un progetto in fase di sviluppo, aggiornato quasi ogni giorno; a un certo momento vedrete qualche errore, ma non spaventatevi, è ancora molto stabile.

Con la fusione di Compiz e Beryl, un prodotto meraviglioso è in lavorazione. Compiz Fusion porta ciò che è grande in Beryl (gli effetti) e in Compiz (la stabilità), li mette assieme, elimina molti dei problemi che li affliggevano e aggiunge le sue chicche. Anche se è in un primo stadio di sviluppo, Compiz Fusion è più stabile degli effetti desktop inclusi in Ubuntu Feisty Fawn. Gira molto più fluidamente di Beryl: nei test sul mio computer è risultato essere 15 frame al secondo più veloce. Il nuovo plug-in dona al vostro desktop un aspetto più fluido e un ambiente di lavoro con tutti gli spazi che desiderate.

Compiz Fusion è veramente tutto ciò che abbiamo sottolineato di essere. E, ciliegina sulla torta, sarà disponibile per tutti in Ubuntu 7.10, Gutsy Gibbon.

Per citare Mark Shuttleworth: il bello è una caratteristica.

Ci scusiamo per l'assenza dell'intervista a Colin Watson, ci sarà sicuramente nel numero 4! Continuate a inviare le domande!

L'intervistato dei prossimi mesi sarà Colin Watson, leader dell'"Installer Team", membro dell'"Ubuntu Community Council" e "Line Manager" per metà del gruppo della distribuzione!

Inviare le vostre domande per Colin a: questions@fullcirclemagazine.org



LA MIA STORIA UN ANNO CON DAPPER DRAKE

Scritto da by Steve Thompson

Ho cominciato a usare il PC su un vecchio Amstrad PC1640 Dos 3, con 640k di memoria, 30MB di HD e una scheda grafica Hercules dallo schermo verde. Basilare, concordo, ma mi ha dato il gusto per il PC e da quello sono partito per costruire il mio primo 386, 486, P100, P166, Celeron 400 e l'attuale Celeron 2.4GHz con Windows accanto ad un'adorabile macchina Celeron 3.06GHz con Dapper.

Questa è la mia storia. Mi pare che la prima distribuzione che ho provato è stata Redhat, non mi ricordo quale versione, ma è stato più di 12 anni fa, non era ancora nato il mio primo figlio. Ricordo che la installai con una interfaccia grafica a linea di comando, non molto facile da utilizzare. È andato benissimo sul mio vecchio Celeron 233 per alcuni mesi, finché non ha smesso di riconoscere il mio hardware. Poi c'è stato Open Caldera (cosa gli è accaduto?). Aveva un Installer eccezionale, potevi perfino giocare a Tetris nel frattempo! Si installava bene, riconosceva la maggior parte dell'hardware, ma aveva un problema ricorrente in tutte le distribuzioni degli anni '90... La GUI (KDE) funzionava bene, ma quando la chiudevvi nello spegnimento del pc o per altre ragioni, la linea di comando corrompeva del tutto lo schermo e non era possibile leggervi. Potevi ancora digitare i comandi che funzionavano, manon vedevi nulla nel terminale. Ciò pose fine ai miei tentativi con Linux per molti anni; come un bimbo, mi faceva così tante domande che dormire era più importante che superare le difficoltà di Open Caldera! Il mio secondo morso alla ciliegina di Linux è stata la Live di Slax, una versione di Linux molto carina, disponibile solo con CD live, ma molti utenti (me incluso) volevano installarlo su disco. Potrei dire a questo punto che ho lavorato per 14 anni nel supporto del settore Educational IT e che per il mio lavoro, in cui facevo Help desk, trascorrevi molto tempo davanti ad un pc spesso

avendo poco da fare: questa era una bella scusa per usare un cd Live di Linux! Ho giocherellato con Slax per 18 mesi circa su un vecchio Celeron 733 che ho recuperato da un armadio impolverato per illuminarlo della luce di una installazione Linux. Per la posta elettronica e i newsgrop ho installato Pan, un programmino molto simile a Forte's Agent, che girava su Windows 3.11. Il mio problema maggiore era però la condivisione della connessione a Internet, in quanto non riuscivo a configurare il proxy AnalogX's per la condivisione dial-up con il Windows 3.11 di mio figlio. Avevo gli incubi, perché Pan non amava usare i proxy. Dopo aver provato vari Live CD sono approdato a Dapper e quando ho capito che non era in realtà un Live Cd l'ho chiuso in un cassetto nel mio ufficio e lì l'ho lasciato per un paio di mesi. Quando mi sono trovato ad avere un po' di tempo, ho installato Dapper su un vecchio Amd Duron a 1.1 Ghz, che avevo abbandonato dopo aver acquistato una macchina più veloce per mio figlio. Wow, mi ha colpito! Ha riconosciuto subito tutto l'hardware, comprese le schede video e audio e anche il router: ero già connesso ad Internet. Da quel momento ho trascorso molto del mio tempo libero a modificare il mio piccolo Dapper One Gig per come desidero. Dopo circa quattro mesi, durante i quali raggiunse la perfezione esclusa una maggiore potenza, ho deciso che era giunto il momento di creare una macchina dedicata al nuovo marchio Linux Dapper. Sto scrivendo questa storia da lì. La



macchina ha una scheda madre Asrock piuttosto economica da 34 dollari, un Celeron 3.06 GHz, mezzo giga di memoria, 250MB di hard disk, un lettore DVD Aopen e un masterizzatore DVD Pioneer. La scheda video è una Onboard Intel 82865 perché la scheda madre Asrock non supporta nessuna scheda AGP che ho provato: semplicemente non si avvia. Ho cercato di usare la macchina Dapper per fare tutto quello che facevo con Windows e spesso ci sono riuscito. La conversione Video e l'authoring VCD sono migliori di quelli permessi dagli applicativi Windows; ho avuto qualche piccolo problema solo nella sincronizzazione audio/video tra TmpegENC e Nero, mai in Avidemux & K3b. Ci sono stati alcuni problemi iniziali con il player Flash in Firefox. Dato che avevo installato sia la versione dei repository sia una recente prelevata dal sito di Mozilla, il player si installava solo su quella dei repo, non sulla mia. Non sono riuscito a risolvere un problema con Java in Firefox, e quando ho fatto alcuni aggiornamenti forzati delle librerie di Java Runtime, queste hanno sterminato uno dei miei programmi preferiti, Democracy TV. Ho dovuto lavorarci su parecchio e utilizzare anche il supporto del forum per risolvere il problema. Al momento sto cercando

disperatamente di utilizzare Cron per pianificare l'attivazione di alcuni programmi: mi hanno dato molti consigli, ma non ha mai funzionato. Sto pensando a DemocracyTV e Icepodder per tutti i miei Podcast. Il pianificatore di Windows è tanto più semplice – non gli occorre un cervello per funzionare, ma solo un orologio! Ma la pecca più grossa di Ubuntu (e delle altre distribuzioni) è l'editing audio: dopo aver utilizzato Adobe Audition, ho trovato troppo incompleto il programma equivalente per Linux. Audacity è un editor audio di base, ma anni luce dietro Audition. Per la posta elettronica utilizzo Mozilla Thunderbird sia su Dapper che su Windows, senza rimpianti, allo stesso modo uso Firefox come browser, occasionalmente Opera. Beep Media player per gli MP3, Ktorrent come applicativo torrent facilmente pianificabile, Kget per utilizzare con le covers flashgot il mio clone del mio programma Windows Getright e infine Video Lan Player per vedere tutti i formati video. Ecco in breve come è per me, se rendessero Cron un po' più semplice da utilizzare e scrivessero un editor audio davvero efficiente, potrei gettare il mio disco XP nella scatola dei giocattoli insieme alla PS1!



Ubuntu 7.04

The power of free software.

On your laptop, desktop and server.

Smart. Secure. Easy.



[Download Now](#)

Ubuntu è un sistema operativo sviluppato da una comunità perfetto per laptop, desktop e server. Se lo usi a casa, a scuola o in ufficio, Ubuntu contiene tutte le applicazioni di cui hai bisogno, dalla videoscrittura e dalla posta elettronica al software per navigare e agli strumenti di programmazione. Ubuntu è e sarà per sempre gratuito. Non pagherai costi di licenza. Puoi scaricare, utilizzare e condividere Ubuntu con i tuoi amici, in famiglia, a scuola o nei tuoi affari sempre in maniera gratuita.



UBUNTU PER RAGAZZI

Scritto da Samuel Barrett

Il futuro dell'Open Source sta nei giovani di oggi; perciò dedichiamo quest'angolo della rivista ai giovani o, semplicemente, a chi si sente giovane dentro.

Il giorno in cui la musica è morta...o no?

Ascoltare la musica o trasferirla nel lettore MP3 con Linux non è mai stato facile. La mancanza di un supporto come i driver per i lettori MP3 o l'abbonamento a siti dai quali poter scaricare la musica ha fatto sì che molta gente evitasse Linux, ma mi piacerebbe rubare 5 minuti di tempo per spiegare le possibili alternative e i progressi che sono stati compiuti nella comunità.



Compatibilità dei lettori MP3.

La maggior parte dei lettori MP3 funziona bene e viene identificata come una periferica per l'archiviazione di massa; questo include la maggior parte degli iPod e dei lettori MP3 economici, ma per riconoscere modelli come Creative, Samsung, Dell and iRiver che usano un protocollo chiamato MTP (Media Transfer Protocol), è necessario installare libtmp.

Ecco alcuni lettori MP3 che richiedono libtmp:

Creative Zen Portable Media Center, Creative Zen MicroPhoto, Creative Zen Vision, Creative Zen Vision:M, Creative Zen Sleek Photo, Creative Zen Xtra (MTP mode), Creative Zen Micro (MTP mode), Creative Zen Touch (MTP mode), Creative Zen Sleek (MTP mode) e i lettori Dell Pocket DJ Samsung YH e YP MTP.

Music Service online/abbonamento.

Una volta che il lettore MP3 funziona con Linux, ovviamente si desidera trasferirvi della musica; non ci dovrebbero essere problemi a trasferire le tracce dal CD al lettore MP3; ma se si desidera scaricare musica, è necessario trovare un service compatibile.

Service come iTunes, Napster e Virgin Digital non sono compatibili con Linux e anche se lo fossero, a causa del sistema di crittazione DRM che queste compagnie usano, non sarebbe possibile ascoltare la musica scaricata su una macchina Ubuntu. Ma ora stanno emergendo nuove compagnie che supportano Linux e non utilizzano la crittazione DRM come il noto eMusic. eMusic offre musica senza DRM per 8,99£ al mese per 30 download, ma molti degli artisti scaricabili non sono di punta.

Un altro service (disponibile solo negli USA) che supporta Linux è Rhapsody, che offre un numero illimitato di download a un canone mensile fisso, ma i brani scaricati sono protetti DRM e quindi possono essere ascoltati solo sul/attraverso il lettore MP3.

La situazione della musica su Linux ha continuato a migliorare negli ultimi due anni: quante più compagnie adotteranno la piattaforma Linux, tanti più lettori MP3 compatibili e service dove scaricare la musica noi riusciremo a vedere.



Ogni mese siamo lieti di pubblicare alcune delle e-mail che riceviamo. Per inviare una lettera per la pubblicazione, che sia di lode o di critica, è possibile scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica:

letters@fullcirclemagazine.org. **ATTENZIONE:** alcune lettere potrebbero subire modifiche per ragioni di spazio.

Ottima idea quella di pubblicare un magazine come questo per gli utenti *buntu. La mia azienda si sta approntando per passare a Linux nei prossimi giorni. Non c'è motivo per cui non debba essere così. Le mie considerazioni sui recenti eventi:

Brevetti: MSTF e l'America stanno spingendo troppo le persone ad allinearsi. Fuori dagli USA il software non è brevettabile. Così tutti i legali del mondo, pagati profumatamente, non possono puntarvi un dito per qualcosa che sia relativo al software. Io penso che Linux e *buntu debbano muoversi oltre il continente sia in Asia che in Europa. Anche se lo sviluppo può essere fatto lì, la maggior parte degli utenti potenziali è qui. Come possiamo muovere il nucleo di questo movimento qui? In India o in Cina?

Appesantimento del software (bloatware): penso che sia straordinario che un intero Sistema Operativo con tutti i fronzoli possa entrare in un solo CD. Penso anche che sia frustrante per un neofita fare "sudo apt-get" per ogni programma e dipendenza in continuazione. Un DVD ha 4.7 GB di spazio. È una idea abbastanza folle ma un DVD potrebbe contenere molte più dipendenze e programmi necessari. Accanto a questo, un servizio di spedizioni per coloro che non hanno accesso alla banda larga. Dopo aver installato il CD, si devono scaricare aggiornamenti e dipendenze per altri 200 MB.

In questo caso si potrebbe consegnare un DVD più completo, con il 70% del repository Universe di *buntu preinstallato. V C Karthic.

Grazie per aver allargato lo spazio di ogni pagina della rivista, tanto da poter essere guardata comodamente a tutto schermo. Di certo è più facile da leggere. È stato molto difficile leggere l'ultimo numero, anche con le lenti bifocali. Linux è già abbastanza difficile per un vecchietto che non ha problemi di lettura! Boyd S.

Per quanto ne so, gli ultimi driver nvidia-glx-new installati per la GeForce 8800 non funzionano correttamente se si abilitano gli effetti desktop in Ubuntu 7.04 lasciando l'utente alla linea di comando al primo riavvio di X. Molti hanno riportato questo bug. I driver nVidia disponibili sul sito nVidia invece non hanno questo problema ma sono molto più difficili da installare. La causa del problema pare sia nota, ma per qualche ragione non è stata rilasciata alcuna correzione. Io penso che questo meriterebbe un articolo sulla vostra rivista, dal momento che riguarda un componente hardware importante e assai diffuso e le cause di questo bug sembrano note e (secondo me) relativamente semplici da risolvere, benché non sia stato ancora fatto nulla e neppure si conoscono i progressi che sono stati fatti in merito.

Cordiali saluti e grazie per una grande rivista!





DOMANDE E RISPOSTE

Scritto da Robert Clipsham

Se avete una domanda relativa ad Ubuntu che richiede una risposta, inviatecela via mail a questions@fullcirclemagazine.org, e noi la passeremo a Robert affinché vi risponda nella prossima edizione. Inserite quante più informazioni possibili che potete riguardanti il vostro problema.

Mi sono "costruito" un nuovo PC e ho deciso di usare Ubuntu come sistema operativo principale. Ho però capito che ci sono alcune operazioni che ancora non posso fare con Ubuntu e ho deciso di installare Windows. È possibile installare Windows dopo Ubuntu?

Sì, è possibile, ma è leggermente più difficile che installare Ubuntu dopo Windows, dato che Windows sovrascriverà GRUB e non ti sarà possibile avviare Linux. Puoi partizionare nuovamente il tuo disco fisso e installare Windows sulla nuova partizione. Fatto questo dovrai re-installare GRUB utilizzando un CD live. Puoi trovare una guida all'installazione di Windows dopo Ubuntu a questo indirizzo: http://apcmag.com/5459/dualboot_ubuntu_and_windows_xp
<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=491201>

Come posso aggiungere icone al menù Applicazioni?

Basta andare in Sistema -> Preferenze -> Menù principale e fare tutte le modifiche che si vuole.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=493047>

Come posso installare Wine per poter eseguire applicazioni Windows?

Basta seguire le istruzioni a questo indirizzo: <http://www.winehq.org/site/download-deb>, Spiegano molto bene come installare Wine.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=493050>

Quando provo a installare dei programmi, ricevo un errore "Software Index is Broken. Impossible to install or remove any software". Come posso fare?

Apri un terminale (Applicazioni -> Accessori -> Terminale) e digita: `sudo apt-get install -f`

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=493107>

Il touchpad del mio portatile è molto sensibile, ma con Windows non ho questo problema. Come posso fare?

Vai in Sistema -> Preferenze -> Mouse e seleziona la scheda Movimento. Tutte le opzioni necessarie sono lì.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=492984>

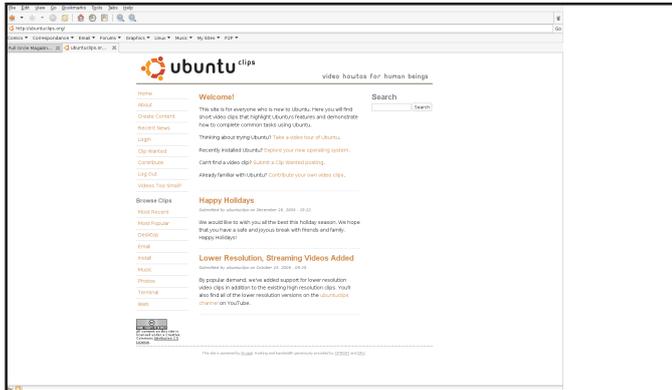




IL SITO WEB DEL MESE

Scritto da Daniel Cohen

Lo scopo di questa sezione è trovare siti web decenti e relativamente sconosciuti, che vi possono aiutare nell'uso quotidiano di Ubuntu, e per curiosità in genere. Farò un resoconto di quanto buono e cattivo del sito, e magari, il proprietario del sito leggerà l'articolo e sistemerà tutti i problemi rilevati.



Ubuntu Clips - <http://ubuntuclips.org>

Questo sito ha catturato il mio interesse per la sua idea originale: corsi video per utilizzare Ubuntu. È molto utile per quelle volte che si chiede aiuto nei canali IRC (o nei forum) su Ubuntu e viene risposto di fare questo o quello, ma non si capisce di cosa parlano o non si riesce a trovare un'opzione o un pulsante. Dopo parecchie ricerche in rete, ho trovato altri siti dediti a corsi video, ma nessuno di questi sembra avere le stesse caratteristiche di "Ubuntu Clips". Il suo stile è semplice, ma non per questo brutto, è chiaro e la navigazione intuitiva (anche se un po' meno bianco non sarebbe male). Grazie a questo approccio minimalista, il sito è molto reattivo e le pagine si caricano rapidamente. I corsi sono fortunatamente ordinati in diverse categorie, per permettere ricerche semplici e veloci, ed esistono anche categorie dove trovare gli ultimi video inseriti e i più popolari. Ogni video è presente in quattro formati: Ubuntu (ogg/Theora), Mac (mov), Windows (avi) e YouTube (Flash). Anche se sono sicuro

che tutti gli utenti Ubuntu hanno già il supporto per tutti e tre i codec, questo permette anche agli utenti Mac e Windows la visualizzazione dei video senza installare altro software oppure vedere i video in formato Flash Youtube a bassa qualità, anche se è interessante come ultima possibilità. Gli organizzatori del sito, invece di seguire un approccio a senso unico, hanno impostato una pagina per permettere agli utenti del sito di richiedere corsi di determinate operazioni in Ubuntu. Non sono sicuro, ma se non sono già realizzati, ne terranno conto quanto verranno fatti nuovi video. È possibile anche inoltrare video, i quali vengono controllati e successivamente inseriti nel sito. Nonostante ciò, il sito ha alcune mancanze basilari per diventare completo. Non c'è la possibilità di lasciare dei commenti. Per effettuare l'accesso è necessario digitare il testo inserito nel "captcha", che è abbastanza fastidioso. Infine, la maggior parte dei corsi sono piuttosto semplici e basilari. Al momento il sito contiene corsi per principianti, e mancano quelli per utenti più esperti, che però potrebbe avere molto presto. Questi problemi non offuscano le caratteristiche positive del sito. L'aiuto visuale aiuterà molti nuovi utenti ad avvicinarsi a Ubuntu, che è proprio l'obiettivo principale del sito. Spero che continui a crescere.



IL MIO DESKTOP

Scritto da Alex

Questa è la tua occasione per mostrare al mondo il tuo fantastico desktop o PC. Manda le tue schermate e foto a: misc@fullcirclemagazine.org. Includi una breve descrizione sul tuo desktop o PC includendo le specifiche e altro.

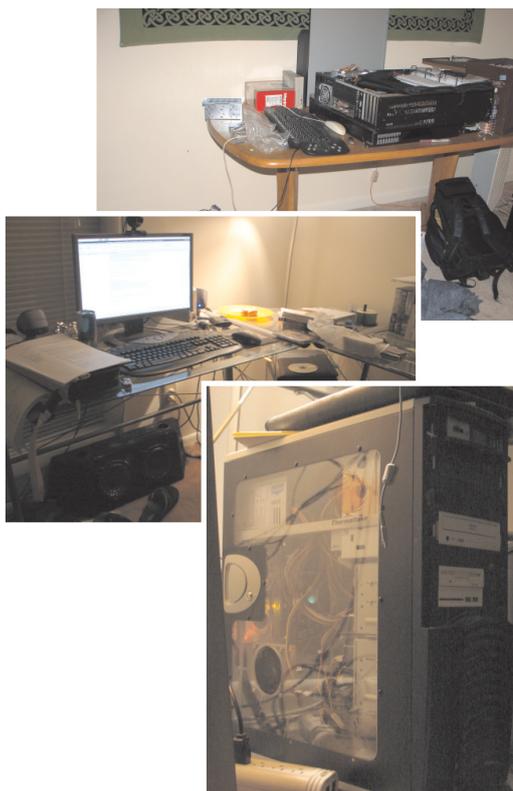
Sto utilizzando il window manager Emerald (Beryl), con il tema 'Solid State Modified'. E' disponibile nel pacchetto emerald-themes. Oltre ad esso, non ho ancora utilizzato nessun widget, ma dopo aver letto il vostro articolo su di essi, farò qualche prova questa settimana.

Utilizzo GNOME, ma ho impostato l'opacità dei pannelli superiore e inferiore (quelle di default) al 60%, con un riempimento di colore nero. Sono piuttosto nuovo al mondo Linux e utilizzo Ubuntu da circa 3-4 mesi, con Windows come secondo sistema operativo. Sono convinto che quando uscirà Gutsy formatterò il disco fisso, visto che ultimamente non utilizzo più Windows (esclusi i giochi, per la verità). Ci sono integrate un paio di altre cose nei miei pannelli. Un clic destro -> Aggiungi al pannello sguinzaglia una quantità stupefacente di utili mini programmi. I miei preferiti sono il monitor di sistema, dove posso vedere le attività della CPU, rete e disco fisso e quello per le previsioni del tempo per la mia zona.



IL MIO PC

Scritto da Mark Pipkin



Il mio PC ha subito un sacco di cambiamenti negli anni. Come sempre comunque, non ha mai abbastanza potenza per le mie necessità. Forse un prossimo aggiornamento sarà di aiuto, ma per ora ecco le caratteristiche: Intel Pentium 4 2.4GHz 768MB RAM nVidia 6600 con 256MB RAM (7) ventole del case da 4" (4 delle quali hanno luci) sda1 = 160gb - mount / sdb1 = 160gb - mount /home DVD-RW 19" Wide-screen 1440x900

La storia: cerco di costruire un computer che duri un po'. Questo computer ha avuto un AMD 1400 e una scheda madre Soyo Dragon Plus. Il processore ha funzionato per quattro anni finché la ventola posta dietro non l'ha fatto bruciare. Così ho dovuto cambiarlo l'anno scorso con l'attuale configurazione. Ho ancora il processore e la RAM della vecchia configurazione ma dopo poche ore di accensione si riavviava.

Il Sistema Operativo: utilizzo Ubuntu solo dalla versione 6.10. Non penso proprio di tornare a MS Windows, quantomeno perché non dovrei averne bisogno per nulla a casa. Mi piace molto la potenza che Linux mi consente di avere e la comunità che c'è dietro il progetto Ubuntu.

Banco di Prova: si tratta di mettere a punto un server MythTV, usando il quale si possa lavorare in un computer collegato al server. Questo dà la possibilità di rimanere collegati al server mantenendo i settaggi e provare sull'altro computer.



I MIGLIORI 5 MULTIMEDIA ENCODER

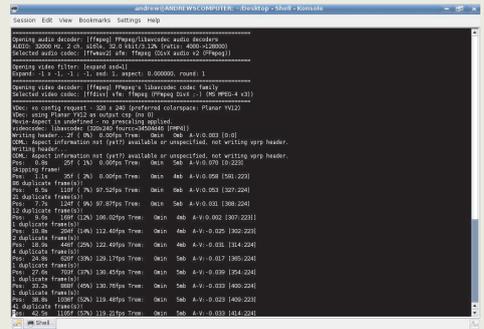
Scritto da Andrew Min

Ogni mese, Andrew seleziona per voi i 5 migliori giochi oscuri, applicazioni o qualsiasi altra cosa che trova nelle profondità di Internet! Se avete delle idee su degli elenchi di programmi, inviateceli a: misc@fullcirclemagazine.org e noi passeremo le vostre idee ad Andrew.

MEncoder

Sito web: <http://www.mplayerhq.hu/>

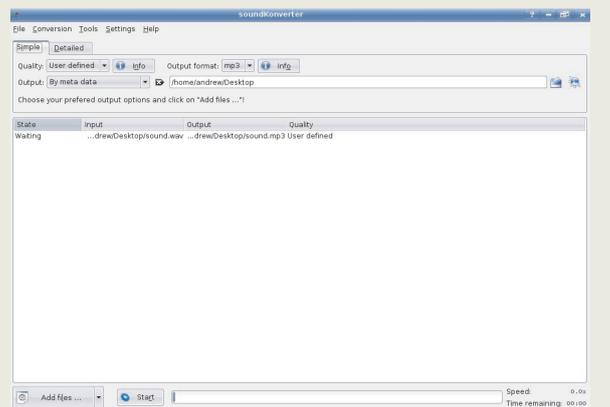
MEncoder è stato a lungo il re degli encoder multimediali. Per buone ragioni. Può convertire molti formati audio e video, inclusi (S)VCD, DVD, MPEG, Windows Media (ASF/WMV/WMA), QuickTime (QT/MOV/MP4), Real Media (RA/RM), Ogg, DV, e AVI. C'è una lista completa dei codec supportati all'indirizzo <http://www.mplayerhq.hu/DOCS/codecs-status.html>. Tuttavia, c'è un piccolo problema. MEncoder non è proprio intuitivo. Per usarlo con efficienza, dovrete leggere la parte più lunga e meno divertente della storia (il manuale di MEncoder). Poiché la maggior parte delle persone non vuole farlo, sono state create molte GUI per MEncoder (compresi molti in questa lista). MEncoder può essere installato in tutte le versioni di Ubuntu, da Breezy a Gutsy con il pacchetto mencoder presente nel repository multiverse. Se volete, potete leggere la guida per convertire con MEncoder del wiki di Gentoo: http://gentoo-wiki.com/HOWTO_Mencoder_Introduction_Guide



soundKonverter

Sito web: <http://www.kde-apps.org/content/show.php?content=29024>

Potrebbe anche convertire solo i file audio, ma che lavoro che fa! Utilizzando diversi motori, soundKonverter supporta Ogg, MPEG audio, AAC, 3GP, FLAC, APE, Real Media, WAVE e molto altro. Include anche un estrattore di CD, uno script Amarok, la riproduzione ciclica e le etichette per moltissimi formati. soundKonverter può essere trovato nel repository universe di Dapper e nei repository multiverse di Edgy-Gutsy nel pacchetto soundKonverter. Nel sito web è disponibile anche un pacchetto .deb.

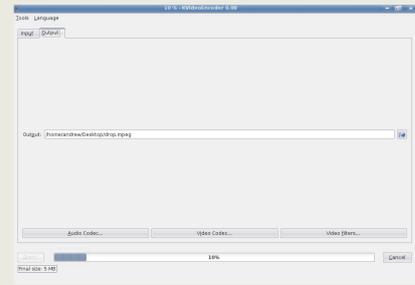




KVideoEncoder

Sito web: <http://www.kde-apps.org/content/show.php?content=31385>

KVideoEncoder è una semplice GUI KDE per MEncoder e per i programmi da terminale transcode. Ma non lasciate che la sua semplicità vi faccia pensare che sia un inutile programma. Nemmeno per sogno. Può importare AVI, MPEG, Windows Media, Real Media e QuickTime e può esportare in DivX, MPEG, MJPEG, Windows Media e Xvid. Può anche estrarre audio o video da flussi o da DVD (usando Isdvd). KVideoEncoder non è disponibile nei repository di Ubuntu. Tuttavia, l'utente "furumaro" di KDE-Look.org ha creato un pacchetto per Edgy con Checkinstall (nei miei test informali, ha funzionato anche su Feisty). E' possibile recuperare il pacchetto qui: <http://www.kde-apps.org/content/show.php/KVideoEncoder+for+Kubuntu+Edgy?content=58538>. Sfortunatamente, non installa tutte le dipendenze. Sarà necessario installare manualmente MEncoder (consultare sopra per MEncode), transcode (nei repository multiverse come transcode), Isdvd (nei repository multiverse come Isdvd), le librerie KDE e le librerie Qt (le ultime due sono installate in modo predefinito in Kubuntu).



Winki the Ripper

Sito web: <http://www.winki-the-ripper.de/>

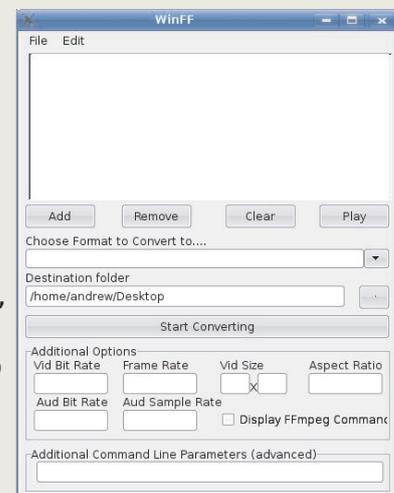
Questo vince il premio per il nome più bizzarro immaginabile (non sono ancora sicuro di cosa sia "Winki"). Ma non lasciate che vi sciocchi: Winki non è un giocattolo per bambini. Prenderà DVD, VCD o una vasta gamma di formati e li converte in DVD, VCD, SVCD, AVI, MP4 o Matroskas. Interrogherà persino l'IMDB per informazioni sul file. Inoltre, è uno dei programmi più intuitivi che io abbia mai visto (utilizzando un metodo simile al "wizard"). Potete installare Wiki in due modi. Aggiungendo il repository Winki APT (<http://www.winki-the-ripper.de/openengine/cms/website.php?id=/de/index/download.htm>) e installando il pacchetto winki utilizzando un gestore di pacchetti. In alternativa, è possibile scaricare il file .deb direttamente da http://www.winki-the-ripper.de/openengine/cms/website.php?id=/de/index/debian_packages.htm (scorrere verso il fondo della pagina per trovare i pacchetti di Ubuntu).



WinFF

Sito web: <http://biggmatt.com/winff/>

WinFF è una potente GUI per FFmpeg (un progetto derivato da MEncoder). Sia gli utenti novizi che gli esperti si sentiranno a proprio agio con questo programma. Non solo è possibile convertire con facilità i formati 3gp, DVD, (S)VCD, FLV, H.264, iPod, MP3, MPEG video, QuickTime, WAVE, Windows Media e Xvid, ma anche modificare il bit rate, i frame, dimensione, aspect ratio e perfino aggiungere parametri di FFmpeg. Contrariamente al suo nome, WinFF è uno strumento multi piattaforma. Gli utenti di Ubuntu possono scaricare il sorgente in FreePascal o utilizzare il pacchetto Debian presente nel sito web (notare che alcune persone sconsigliano l'utilizzo di pacchetti Debian in Ubuntu, nonostante io l'abbia utilizzato con successo).





COME CONTRIBUIRE

Siamo sempre in attesa dei vostri articoli da inserire in full circle.

Per ciò che riguarda guide, idee e per le traduzioni dell'edizione, visitate il nostro wiki: <http://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine>

Inviare i vostri articoli a: articles@fullcirclemagazine.org

Se desiderate inviare notizie, scrivete a: news@fullcirclemagazine.org

Inviare i vostri commenti o esperienze riguardo Linux a: letters@fullcirclemagazine.org

Le revisioni hardware/software vanno inviate a: reviews@fullcirclemagazine.org

Le domande per le prossime interviste vanno inviate a: questions@fullcirclemagazine.org

Le caratteristiche e le foto dei Pc vanno inviate a: misc@fullcirclemagazine.org

Se avete domande, visitate il nostro forum: www.fullcirclemagazine.org

Informazioni

Editore

[Ronnie Tucker](#)

Webmaster

[Rob Kerfia](#)

Comunication Manager

[Robert Clipsham](#)

Riunioni

Riunione dei collaboratori: sabato 4, 11, 18 e 25 agosto alle ore 1600 UTC

Riunione generale (tutti sono benvenuti): 11 agosto alle 1700 UTC

Le riunioni vengono tenute nel canale IRC #fullcirclemagazine, presente sul server irc.freenode.net. Oppure è possibile usare [il nostro servizio webIRC](#) che permette di interagire con il canale IRC direttamente dal proprio browser web.

Il termine fissato per l'edizione #3 è domenica 12 agosto.

L'edizione #4 verrà rilasciata venerdì 31 agosto.